

COMUNE DI SCANDICCI
CONSIGLIO COMUNALE DEL 28 NOVEMBRE 2024
VERBALE INTEGRALE

L'anno duemilaventiquattro il giorno ventotto del mese di novembre alle ore 15.44 in Scandicci, nella Sala Consiliare "Orazio Barbieri" previa convocazione nei modi e forme di legge, statutarie e regolamentari si è riunito il Consiglio Comunale in adunanza Pubblica di prima convocazione.

Consiglieri assegnati n. 24; Consiglieri in carica n. 24

Presiede Il Presidente Gianni Borgi ed assiste il Segretario Comunale Dr. Giuseppe Zaccara, che, su invito del Presidente, procede all'appello.

Risultano:	Presente	Assente
SERENI Claudia		X
BORGI Gianni	X	
LA MARCA Irene	X	
MARINO Luca	X	
ANICHINI Andrea	X	
AUSILIO Filomena Martina		X
FRANCIOLI Tommaso		X
BRUNETTI Elda	X	
PACINI Giacomo	X	
FORLUCCI Cecilia	X	
BURRONI Daniele Alessandro	X	
SOLDI Fiorella Anna Maria	X	
CACIOLLI Niccolò	X	
VARI Alessio	X	
PRATESI Pier Guido	X	
ALDERIGHI Giulia	X	
BELLOSI Giovanni	X	
MERIGGI Enrico		X
MUGNAIONI Camilla	X	
GRASSI Massimo		X
PACINOTTI Stefano	X	
GEMELLI Claudio	X	
BANDINELLI Michele	X	
DIPALO Maria Luisa	X	
BOMBACI Kishore	X	

Presenti n. 20 membri su 25 (compreso il Sindaco)

Il Presidente riconosciuto il numero legale dei consiglieri presenti, dichiara aperta la seduta e designa come scrutatori i consiglieri: K. Bombaci, G. Alderighi, E. Brunetti

Risultano altresì presenti gli Assessori: Saverio Mecca e Salvatore Saltarello.

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Allora prendiamo posto Consiglieri e iniziamo la seduta del Consiglio di oggi di 28 novembre 2024. Buonasera davvero a tutti. Iniziamo. Ho avuto richiesta per due comunicazioni istituzionali. Aveva chiesto di intervenire il Consigliere Bellosi. Ah si scusa, l'appello. Segretario procediamo all'appello”.

Il Presidente del Consiglio Comunale, in ottemperanza alle disposizioni regolamentari, invita il Segretario Generale di procedere all'appello nominale dei presenti per constatare la validità della seduta.

Il Segretario Generale Dott. Giuseppe Zaccara: “Buonasera a tutti, procediamo con l'appello.”

Il Segretario Generale procede alla verifica della presenza dei Consiglieri comunali mediante appello nominale.

Si da atto che è stato effettuato l'appello da parte del Segretario Generale e che è stata verificata la presenza del numero legale.

Il Presidente del Consiglio Comunale procede alla nomina degli scrutatori.

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Bene. Allora possiamo iniziare. Nomino scrutatori Alderighi Giulia, la Consigliera Brunetti Elda e il Consigliere Bombaci Kishore”.

Comunicazioni Istituzionali

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Quindi, procediamo con le comunicazioni. Consigliere Bellosi”.

Il Consigliere G. Bellosi [Bellosi Sindaco – Scandicci Civica]: “Grazie Presidente. La presente comunicazione per informare che il Consiglio Comunale che la lista civica Scandicci Civica si è costituita in associazione e che presto avrà una sua fase congressuale - costitutiva per eleggere gli organismi di rappresentanza al quale provvederemo anche invitare i rappresentanti dei partiti presenti sul territorio. Ci tengo e colgo l'occasione per dire che cosa? Leggo, sento da molte parti, sui social, su dichiarazioni anche istituzionali un etichettamento della nostra esperienza. Questo lo dico ora e non lo dico più. Non c'è esigenza di giustificare alcunché e non c'è come dire in queste parole nemmeno il sentirsi offeso per essere etichettato una volta a destra e una volta a sinistra. Voglio dire che la lista civica è una esperienza davvero trasversale che al suo interno ha persone di tutte le esperienze politiche, di destra e di sinistra e di tante persone che non hanno riferimenti nazionali. La storia del sottoscritto è abbastanza nota, io non ho alcuna difficoltà come dire, non ho né motivo né avrei modo di negare la mia storia personale che viene da destra e che viene proprio da questo Consiglio Comunale ormai ahimè in un momento anche più complesso di ora, fare politica a destra in questa città. Non avevo esigenza di nascondermi allora, non ne ho. Quindi, quando leggo che questa è la destra mascherata o altre cose, sono anche cose offensive nel senso che alla base del dialogo, nel dialogo nella contrapposizione politica sia essenziale riconoscersi l'uno l'altro per quello che siamo e quindi etichettare un movimento che è di sua natura trasversale e civico con l'etichetta di comodo, appunto, per qualcuno di destra e qualcuno di sinistra è qualcosa che ha poco senso ed è poco rispettosa. Lo dico una volta e non lo dico più, poi ci direte destra mascherata ci si gira, perché si girerà qualcun altro. Insomma, personalmente se

avessi avuto voglia proseguire quel percorso non avrei avuto difficoltà a farlo negli organismi tradizionali di quella destra. In questa città la destra è rappresentata dai partiti tradizionali, uno siede in Consiglio Comunale, gli altri sono presenti in città. Ho scelto tanti anni fa di fare un percorso libero, ho scelte in queste elezioni ancora di più di fare un percorso alternativo. Mi pare chiaro che si ha l'alternanza dei due poli sia evidente e chiara e quindi pregherei autorevoli esponenti di questo consiglio comunale ma anche esponenti politici a riconoscere questo principio perché l'etichettare perché l'editare, additare un altro per quello che non è, è una base su cui il dialogo di cui si parla sempre nell'interesse della città lo si costruisce male. Siamo "Scandicci civica", ci sono componenti che a livello nazionale votano a destra, votano a sinistra, alcuni votano altre cose. Io personalmente ho scelto il mio percorso da molto tempo, indipendenti dai due schieramenti politici, non mi riconosco in nessuno dei due e vorrei che questo percorso finalmente fosse un battuto sulle idee, quindi diteci che siamo civili incapaci, che le nostre idee sono inattuabili e che non siamo credibili. Quello che vi pare, però non ci ha attribuito un'etichetta o più etichette che non sono nostre. Grazie".

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: "Grazie Consigliere Bellosi aveva chiesto anche di fare un intervento, Il Consigliere Marino. Prenotati".

IL Consigliere L. Marino [Partito Democratico Claudia Sereni Sindaca] : "Grazie Presidente , io ho chiesto prima di cominciare i lavori la parola al Presidente per ricordare la figura del Dottor Piccini, Piero, venuto a mancare lunedì 25 novembre ed è stata la figura del Dottor Piero Piccini che è stato il primo medio condotto di Scandicci come si diceva appunto, come veniva chiamato allora negli anni Sessanta, la figura del medico di famiglia e che è stato un punto di riferimento per tutti gli scandiccesi, un medico molto amato per la sua umanità e anche per la sua bravura nelle capacità che aveva nelle diagnosi ed era insomma un dottore veramente proprio la figura del medico di famiglia, insomma sempre presente con tutti i suoi pazienti e poi è stato anche punto di riferimento anche della Federazione Italiana Medici Generici e con questo niente, ricordando appunto la figura del Dottor Piero Piccini rinnoviamo anche le condoglianze a tutta la famiglia, alla moglie, ai figli e anche di cui Massimo era anche ex dipendente del Comune di Scandicci. Grazie".

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: "Grazie consigliere, come comunicazione ricordo vi avverto che abbiamo finalmente rinnovato la convenzione con l'azienda che fornisce i sistemi informatici della Sala del Consiglio e quindi oggi non so se vi manca il fruscio delle ultime riunioni, abbiamo sostituito degli apparati e quindi sono intervenuti per il momento nella parte audio e ora interverranno poi anche a mettere hardware nuovo, va bene? in modo da avere una situazione un pochino più tranquilla rispetto agli ultimi periodi che era un pochino più critica".

Punto n. 1 Odg:

Interrogazione a risposta orale del Gruppo Bellosi Sindaco Scandicci Civica su: "termine dei lavori impianto sportivo San Giusto e tempistica per avere l'idoneità completa per ospitare gare ufficiali F.I.G.C."

Si da atto che rispetto all'appello iniziale è entrato in aula il Consigliere T. Francioli: presenti n. 21, assenti n. 4.

Si da atto, inoltre, che è entrato in aula l'Assessore L. Tomassoli.

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Bene, quindi possiamo iniziare allora con le interrogazioni. Allora, la prima interrogazione è a risposta orale del Gruppo Bellosi Sindaco Scandicci Civica su termine dei lavori in Pianto Sportivo San Giusto e Tempistica per avere l'idoneità completa per ospitare gare ufficiali F.I.G.C, risponde per la Giunta l'assessore Salvatore Saltarello. La diamo per letta?”.

Il Consigliere S. Pacinotti [Bellosi Sindaco – Scandicci Civica]: “Grazie Presidente, buonasera a tutti, buonasera colleghi. Allora, questa interrogazione riguarda la questione dei lavori dell'impianto sportivo di San Giusto e in particolare l'idoneità dello stesso a ospitare poi partite di Serie D. Faccio una breve premessa, come abbiamo sempre ribadito anche nei precedenti consigli e nei precedenti atti, crediamo fermamente e fortemente nella tutela e nella valorizzazione di tutte le associazioni sportive del nostro territorio e non condividiamo alcune scelte fatte dall'amministrazione come il costringere lo Scandicci Calcio a giocare fuori comune oppure lo stanziamento di fondi insufficienti, la distribuzione degli stessi e in particolare anche l'applicazione dei canoni rispetto alla quale siamo entrati in merito con la mozione nel precedente consiglio. Tornando all'interrogazione, questa nasce dalle recenti dichiarazioni dell'assessore, dichiarazioni pubbliche fatte anche a mezzo stampa, nella quale si annuncia la prossima conclusione dei lavori e in particolare l'adeguatezza dell'impianto poi a ospitare partite di Serie D, quindi a mettere in campo tutti quei lavori e tutti quegli adeguamenti necessari, quali tribune adeguate, accessi separati per le tifoserie e per gli atleti, recinzione a norma, sale mediche, determinate caratteristiche per gli spogliatoi etc., di questi interventi non se ne trova traccia, quindi con questa interrogazione chiediamo di chiarire all'assessore quando finiranno i lavori e se a termine degli stessi saranno stati eseguiti anche tutti i lavori di adeguamento per ospitare le partite di Serie D. Grazie”.

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Grazie al Consigliere Pacinotti. Risponde per la giunta all'Assessore Saltarello”.

L'Assessore S. Saltarello: “Buonasera a tutti, grazie consigliere per la possibilità di dichiarare alcuni punti che reputo importantissimi, perché per quanto riguarda questo progetto, è un progetto ovviamente che noi abbiamo preso in corso d'opera, nella linea progettuale c'era quella di utilizzare al meglio questi soldi del PNRR utilizzati per l'impianto sportivo, un lotto comunque che comprendeva anche all'interno dell'area della Spinelli e tutto l'area dell'impianto sportivo. La scelta della precedente amministrazione era quella di cercare di includere all'interno dell'area destinata allo sport, un campo più grande che dava la possibilità anche alla Serie D come dimensioni nel manto erboso. A questo punto però cosa succede? i fondi erano quelli, quindi con la soluzione del campo più grande hanno dovuto escludere le risorse per le tribune e il resto, però con l'idea comunque che il resto si può completare. Invece se si optava per un campo più piccolo ma completo, quindi con quelle risorse potevamo decidere di fare un campo più grande e poi in un secondo momento implementare le strutture, in alternativa si poteva fare un campo più piccolino e però comprendere le strutture come le tribune per esempio. La strada progettuale era proprio quella di pensare ... e poi non si poteva agire su un campo più piccolino ma completo, non si poteva allargare, quindi l'idea era intanto si fa un manto erboso che consono a quella finalità, dopodiché si potrà completare, ecco. In questa maniera comunque noi siamo riusciti ad accelerare e portare comunque a conclusione un progetto del PNRR di quasi 800 mila euro, finanziato con i fondi PNRR, grazie a questo comunque noi riusciamo a riconsegnare un campo o un'area totalmente riqualificata. Prima consideriamo che era un'area in terra battuta, ora invece è un manto che ha un'erba sintetica all'avanguardia, quindi questo ci consente comunque di aver previsto

un'area che riesce a ridare anche un po' il sorriso ai ragazzi, perché poi io ho fatto anche un sopralluogo all'interno con le società, poi i ragazzi erano molto contenti di vedere quel campo. Non bisognerà solo vederlo, bisogna anche calpestarlo, perché ora mancano soltanto alcuni oggetti come le reti, le panchine e poi ci sarà un periodo di omologa che però riesce a consentire comunque ai ragazzi di allenarsi sul campo, quindi c'è già comunque una consegna del terreno di gioco per continuare l'omologa. Successivamente dopo i sei mesi ci sarà una forma tecnica che dovremo studiare con gli uffici che sarà un verbale di consegna parziale del lotto e questo ci consentirà di ritornare ad allenarsi. E' importante tenere a mente che stiamo lavorando comunque per lo sviluppo non solo del campo da calcio, ma dall'intera area alla sportiva di San Giusto. Questo comunque è sempre possibile attraverso questo continuo dialogo che abbiamo con tutti i soggetti coinvolti. Grazie Assessore”.

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Grazie Assessore. Consigliere Pacinotti”.

Il Consigliere S. Pacinotti [Bellosi Sindaco – Scandicci Civica]: “Grazie Presidente. Ringrazio l'Assessore per gli aggiornamenti e per le delucidazioni date, però non mi ritengo soddisfatto della risposta in quanto l'interrogazione prevedeva di sapere la data ultima di termine dei lavori e non mi sembra che l'Assessore l'abbia detta. Si chiedeva se con la posa del manto sintetico ultimata, dopo la posa del manto sintetico, quando inizieranno questi lavori di cui accennava l'Assessore, di adeguamento di tutte queste strutture che parlava, che faranno successivamente, quindi quando inizieranno questi lavori e se è stato già previsto lo stanziamento dei fondi. Quindi mi sembra che ci ha dato degli aggiornamenti e delle delucidazioni, ma non mi sembra abbia risposto a nessuno dei tre quesiti dell'interrogazione”.

(Vedi deliberazione n. 108 del 28.11.2024)

Punto n. 2 Odg:

Interrogazione del Gruppo Fratelli d'Italia Giorgia Meloni "In merito alle opere per la difesa del suolo inserite o da inserire nel DODS ed altri interventi di manutenzione"

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Bene, passiamo alla seconda interrogazione del Gruppo Fratelli d'Italia a Giorgia Meloni in merito alle opere per la difesa del suolo inerente inserite o da inserire nel DODS ed altri interventi di manutenzione. Risponderà per la Giunta l'Assessore Mecca. Do la parola al Consigliere Gemelli per la presentazione dell'interrogazione”.

Il Consigliere C. Gemelli [Gruppo Fratelli d'Italia – Giorgia Meloni]: “Grazie Presidente, buon pomeriggio a tutti. Allora, si tratta di un'interrogazione che parla appunto del documento operativo per la difesa del suolo. È un documento che definisce le finalità e gli obiettivi di intervento della difesa del suolo, sappiamo quanto il tema sia attuale ed è un documento che viene costantemente aggiornato dalla giunta regionale al fine di definire le opere idrauliche e idrogeologiche progettate e realizzate dalla regione stessa ed è arricchito quindi con i suggerimenti e le segnalazioni da parte degli uffici del Genio Civile che a loro volta ricevono le segnalazioni da parte dei comuni e degli enti locali. Inoltre faccio riferimento nell'interrogazione a quanto avvenuto negli anni scorsi nel territorio della Piana Fiorentina in merito alle alluvioni dovute alle bombe d'acqua e sicuramente a una cattiva gestione del rischio idrogeologico e quindi chiedo con questa interrogazione diverse cose. Se il Comune ha contattato gli uffici del Genio Civile competenti al fine di richiedere le risorse per realizzare le opere connesse alla difesa del suolo, se per ognuna delle ultime dieci annualità quali sono le opere segnalate agli uffici del Genio Competente, quali sono state le risorse ricevute,

quali opere manutentive ordinarie e straordinarie sono state eseguite nel Comune di Scandicci in relativo costo, sia dal Comune di Scandicci sia dai Consorzi di bonifica. Inoltre chiedo anche di sapere quali sono le opere in progetto e quali sono eventualmente i tempi. In ultimo chiedo, dato che ormai siamo già nella stagione autunnale e ci approssimiamo a entrare in quella invernale, se è stata effettuata una corretta manutenzione e pulitura dei tombini e delle fognature e delle caditoie comunali e se esiste una programmazione di questi servizi. Voglio solo rimarcare che l'argomento è assai attuale, assai importante e che non deve essere preso sotto gamba. Attendo la risposta”.

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Risponde l'Assessore Mecca”.

L'Assessore S. Mecca: “Sì, rispondo, anche se verificato con gli uffici, in realtà la competenza, essendo opere infrastrutturali, è dell'Assessore Yuna Kashi Zadeh. Lo possiamo aspettare, però volevo fare un'osservazione e fare una proposta. Il tema che è stato sollevato da questa interrogazione è di estrema importanza. Confermo le valutazioni che in qualche modo l'hanno accompagnata sia in premessa ma anche ora nella presentazione al Consiglio. Credo che sia inutile ricordare i motivi per cui è estremamente importante, proprio perché gli eventi meteorologici diciamo eccezionali si stanno configurando sempre meno eccezionali ma sempre più regolari e anche se non a tutti viene data la stessa evidenza di quelli diciamo più notevoli, in realtà il territorio toscano è stato colpito da molti eventi molto localizzati ma molto eccezionali che hanno messo a dura prova tutto il sistema di mitigazione del rischio idraulico. Sicuramente anche tutta l'area del territorio di Scandicci è un'area che ha delle sue criticità strutturali, proprio per la presenza di corsi d'acqua e in modo particolare di alcuni corsi d'acqua, tipo il Vingone che sono corsi d'acqua pensili. Io credo che l'interrogazione è un'interrogazione ampia e che in qualche modo renderebbe difficile la risposta articolata a tutti e sei i quesiti, forse l'ultimo è quello più facilmente rispondibile nel senso che c'è un accordo per la manutenzione e pulizia di tutti i tombini con Alia e questa viene effettuata due volte l'anno e una volta eccezionalmente all'inizio della stagione autunnale e questo risulta che questo avvenga con sufficiente accortezza e regolarità. Io credo proprio in risposta anche appunto non essendo mia diretta competenza, io credo che potrebbe essere importante all'interrogazione che è molto articolata di poter disporre una risposta scritta che possa costituire per tutti i consiglieri ma anche per la Giunta stessa una adeguata e completa informazione dello Stato attuale non solo delle valutazioni di rischio ma anche delle opere realizzate e in programma da realizzare sia da parte del Regione Civile sia da parte del Consorzio di Bonifica. E pertanto chiederei e proporrei che a questa interrogazione e prendo impegno per la Giunta che possa essere predisposta grazie anche al lavoro degli uffici una risposta scritta, articolata e completa che possa essere messa a disposizione prima del prossimo Consiglio Comunale a tutti i consiglieri”.

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Grazie Assessore Mecca, la parola al Consiglieri Gemelli”.

Il Consigliere C. Gemelli [Gruppo Fratelli d'Italia – Giorgia Meloni]: “Grazie Presidente, io non so cosa dire perché non ho ottenuto neanche una risposta quindi ovviamente non sono soddisfatto e questo non è una cosa possibile. Io credo che quando uno presenta con largo anticipo delle interrogazioni alla Giunta la Giunta debba venire preparata e dagli uffici si debba far fare delle relazioni tra l'altro non c'era nessun tipo di valutazione politica, si chiedeva semplicemente di dare dei dati se un Assessore si ritiene non competente per materia e ne indica un altro allora che mi risponda un altro, però io non posso non ricevere una risposta e ritirare un'interrogazione Presidente, mi venga incontro anche lei. Se c'è qualcuno che oggi mi può rispondere io la metto in coda, no, qualcuno della Giunta che oggi mi può rispondere e si tratta di dati io prendo atto, se

invece gli uffici non vi hanno fornito i dati che ho richiesto il che lo ritengo molto grave, fatemelo sapere perché eventualmente ... insomma io una risposta la devo avere, non è che la risposta può essere senza niente togliere a quello che ha detto l'Assessore Mecca, ma tranne l'ultimo punto obiettivamente che ha risposto, ci sono altri cinque punti altrimenti qualsiasi interrogazione uno dice io non so rispondere, gli uffici non mi hanno dato i dati arrangiatevi. Eh no, questo non va bene”.

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Allora procediamo alle interrogazioni e nel frattempo prima della fine delle interrogazioni ci accertiamo se c'è la possibilità di avere una risposta oppure se si fa qualcos'altro”.

(Vedi deliberazione n. 109 del 28.11.2024)

Punto n. 3 Odg:

Interrogazione del Gruppo Consiliare Fratelli d'Italia Giorgia Meloni su "Cimitero di San Michele a Torri".

Si da atto che rispetto all'appello iniziale è entrata in aula la Consigliera Filomena Ausilio Martina: presenti n. 22, assenti n. 3.

Si da atto, inoltre, che è entrato in aula l'Assessore L. Vignozzi.

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Procediamo quindi con la terza interrogazione del Gruppo Fratelli d'Italia Giorgia Meloni in merito alle opere per la difesa del suolo inserite .. No scusa .. Sul cimitero di San Michele. Scusate. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Bombaci”

Il Consigliere K. Bombaci [Gruppo Fratelli d'Italia – Giorgia Meloni]: “Comunque Presidente grazie, io do per letta l'interrogazione in attesa della risposta dell'Assessore competente, grazie”.

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Risponde per la Giunta l'Assessore Vignozzi”.

L'Assessore L. Vignozzi: “Grazie Presidente, in merito all'interrogazione del Consigliere Bombaci possiamo dire che sicuramente prenderemo in considerazione il rifacimento anche dell'area cimiteriale l'unica cosa magari non nei primi quattro mesi, cinque mesi dell'anno attiveremo anche un percorso perché no partecipato con la comunità di San Michele a Torri anche per capire quale potrebbero essere i desiderata della popolazione e riuscire anche a dare più che il lustro una degna, un degno luogo di sepoltura ai nostri morti, ai nostri caduti che ora già c'è nel cimitero di San Michele a Torri. Auspichiamo quindi un percorso partecipativo e inviteremo aggiornati sugli sviluppi”.

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Consigliere Bombaci”.

Il Consigliere K. Bombaci [Gruppo Fratelli d'Italia – Giorgia Meloni]: “Naturalmente la risposta dell'Assessore di fatto è una non risposta nel senso che è un prendere tempo rispetto a un percorso che non si sa quale sia e che certamente non risponde in modo puntuale alle domande oggetto dell'interrogazione Siccome ci sono state delle segnalazioni da parte della comunità di San Michele che venga coinvolta in un percorso partecipativo di valorizzazione di un elemento che viene considerato simbolico non solo per San Michele ma per tutta la cittadinanza auspichiamo

che nei fatti si arrivi a qualcosa di un po' più concreto D'altra parte è un'area simbolicamente molto importante che fa riferimento ai valori di resistenza e di antifascismo che sovente vengono sbandierati ai quattro venti e che però talvolta trovano fatica nell'attuazione e nella delineazione concreta anche sulle piccole grandi cose quindi non posso dire di essere soddisfatto dalle risposte, grazie”.

(Vedi deliberazione n. 110 del 28.11.2024)

Punto n. 4 Odg:

Interrogazione del Gruppo Fratelli d'Italia Giorgia Meloni su "lavori scuola Spinelli"

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Passiamo alla quarta interrogazione sperando di trovare soddisfazione alle risposte. Ancora gruppo Fratelli d'Italia, su lavori scuola Spinelli Risponderà l'assessore Saltarello, chiede di intervenire la consigliera Dipalo”.

La Consigliera M.L. Dipalo [Gruppo Fratelli d'Italia – Giorgia Meloni] : “Buonasera, no la do per letta. Speriamo che alla quarta interrogazione ci siano risposte puntuali da parte della Giunta, grazie”.

L'Assessore S. Saltarello: “Buonasera, grazie consigliera, io cercavo anche nella interrogazione precedente di argomentare la cosa per cercare di dettare una linea che cerca anche di unire gli interrogativi perché il rischio qual è? Il rischio è che all'interno di una domanda così netta si perde poi l'essenza della risposta in sé per sé quindi non è un caso come eludere delle domande ma cercare di renderle dimostrando una completezza perché se si fanno delle risposte asettiche si rischia poi di non comprendere il progetto nell'insieme che poi è quello che vogliamo per la nostra città, quindi era questo. Comunque potrei leggere anche le domande e risposte. Ecco. Allora per quanto riguarda la Spinelli l'impresa affidataria dei lavori doveva effettuare nella sua pausa estiva lavori nella parte della scuola in attività da concludersi entro il 31.08.2024 al fine di consentire il regolare svolgimento delle elezioni nella fine del mese di settembre. L'impresa esecutrice nonostante i numerosi solleciti da parte del direttore dei lavori non progrediva i lavori in modo tale da poter restituire i locali agibili nel mese di settembre. Nel particolare non erano presenti tutte le maestranze sufficienti che potevano dare l'opera in esecuzione degli stessi e quindi in data 31.07.2024 l'impresa non era più presente all'interno del cantiere per proseguire le attività. A seguito comunque dell'ordine di servizio emesso dai nostri tecnici entro data del 04-08-2024 la situazione appaltante verificata era inadempiente e quindi a quel punto il concludersi dei lavori era necessario per la riapertura della scuola a settembre 2024 e quindi si procedeva con l'esecuzione d'ufficio in urgenza. A questo punto la procedura prevede la risoluzione contrattuale di danno dell'appaltatore e la realizzazione dello sviluppo dello stato di consistenza quindi l'aggiornamento del progetto esecutivo al fine di procedere ad una nuova procedura di gara appalto dei lavori quindi per la nuova impresa. Questo non va comunque a inficiare sulla scadenza originaria del PNRR. E comunque è previsto per giugno 2026. Spero di aver risposto a tutto, grazie”.

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Sentiamo la Consigliera Dipalo cosa ne pensa”.

La Consigliera M.L. Dipalo [Gruppo Fratelli d'Italia – Giorgia Meloni]: “Allora stavolta le risposte sono state più puntuali, a domanda e risposta quindi insomma ringrazio l'assessore, ha ripercorso più che altro le domande che io avevo formulato non erano tanto per riuscire a capire quello che era successo perché di questo ne abbiamo già parlato anche in occasione di un altro

consiglio comunale quando eravamo proprio in prossimità dell'inizio dell'attività scolastica e c'era il rischio che la scuola potesse non ripartire che ci fosse un'interruzione di pubblico servizio a quale devo dire che comunque è stata scongiurata proprio perché l'amministrazione ha ripreso un carico lavori e di conseguenza questi sono ripartiti però è un dato di fatto che comunque la situazione mi sento di dire è ancora in alto mare e comunque le scadenze del PNRR sono comunque abbastanza ravvicinate insomma ci riserviamo comunque di monitorare la situazione per non correre davvero rischi di perdere questi finanziamenti e poter finalmente vedere definitivamente finito questo lavoro insomma di riqualificazione importante, grazie”.

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Bene, grazie alla consigliera Di Palo sulle interrogazioni mi sa che vedo che è la giunta latita quindi Consigliere tragga le conseguenze insomma”.

Il Consigliere C. Gemelli [Gruppo Fratelli d'Italia – Giorgia Meloni]: “Grazie presidente, io le conseguenze non le posso trarre innanzitutto su sette membri della giunta ringrazio l'ultimo soldato Salvatore Salterello, assessore che è rimasto quando tutti se ne sono andati io non ho ricevuto una risposta, è mio diritto ricevere una risposta ed è vostro dovere fornirmela secondo verità voi questo non l'avete fatto, siete assolutamente mancanti per questo siete anche inqualificabili, mi rivolgo alla giunta mi aspettavo. Sono dei dati, qualcuno me li dovrà fornire quindi non posso rimandarla perché se l'ho presentata a questo Consiglio con largo anticipo non la rimando quindi visto che la giunta non è in grado di fornirmi dei dati e questo lo ritengo grave né tantomeno in cinque minuti, penso che gli uffici possono fare quello che voi non avete richiesto di fare in queste settimane. Io eventualmente mi riservo più in là durante il consiglio se trasformare questa interrogazione in una interrogazione a risposta scritta con una pretesa che innanzitutto che i tempi vengano rispettati ma che i tempi non vengano rispettati da oggi perché i 30 giorni già raramente vengono rispettati però che mi venga fornita una risposta nel più breve tempo possibile anche se la settimana prossima e questo non deve più risucedere”.

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Bene. Grazie Consigliere Gemelli. Bene passiamo alla prima delibera.... *[varie voci fuori campo]*”.

Il Consigliere C. Gemelli [Gruppo Fratelli d'Italia – Giorgia Meloni]: “Allora facciamo una cosa, vi tolgo da questo imbarazzo la trasformo in interrogazione a risposta scritta con l'impegno, pare che il competente alla risposta sia il vice sindaco si faccia dare dagli uffici entro una settimana visto che questa era una risposta che dovevo ricevere adesso vi permetto di tardarla visto che non avete fatto il vostro lavoro entro la settimana. Se per favore mi può rispondere all'interrogazione e che non si aspettino i tempi che già non vengono rispettati di default delle interrogazioni scritte”.

(Vedi deliberazione n. 111 del 28.11.2024)

Punto n. 5 Odg:

Approvazione dei verbali delle sedute del Consiglio Comunale del 12 settembre, 3 ottobre, 31 ottobre 2024

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Ok, bene, grazie consigliere Gemelli. Procediamo allora con la prima delibera. Su richiesta del consigliere Gemelli l'altra volta le votazioni sull'approvazione dei verbali saranno separate per ogni singolo verbale e quindi

procediamo alle votazioni dell'approvazione dei verbali delle sedute del Consiglio Comunale del 12 settembre, del 3 ottobre e del 31 ottobre in votazioni separate. Sì, possiamo aprire la prima votazione votiamo allora per il verbale del 12 settembre. Bene, favorevoli 19, contrari 3. La delibera è approvata procediamo ora all'approvazione del verbale del 3 ottobre possiamo chiudere la votazione favorevoli 19, contrari 3 anche questa è approvata. Ora procediamo alla votazione per il verbale del 31 ottobre. Possiamo chiudere la votazione: favorevoli 19 contrari 3, anche questa è approvata”.

(Vedi deliberazione n. 112 del 28.11.2024)

Punto n. 6 Odg:

Variazione al bilancio di previsione finanziario 2024/2026 (art. 175, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000).

Si da atto che rispetto all'appello iniziale entra in aula la Sindaca Claudia Sereni; presenti n. 23, assenti n. 2.

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Passiamo ora al punto 6 variazione di bilancio di previsione finanziaria 2024-2026 per la Giunta interviene l'Assessore Tomassoli”.

L'Assessore L. Tomassoli: “Grazie Presidente, consiglieri e consiglieri buonasera oggi siamo a votare l'ultima variazione di bilancio cosiddetta ordinaria quindi è una variazione molto corposa perché viene eseguita a seguito di una ricognizione complessiva di tutti gli uffici per quanto riguarda le eventuali economie o entrate sulla parte corrente e la parte anche se necessario sugli investimenti all'interno della variazione come già c'è stato modo di dire all'interno della Commissione consiliare competente vi è un impianto importante di scelta legato alla creazione sì? ho sentito un rumore strano...per accordi di collaborazione di riqualificazione urbanistica e di transizione ecologica che da questo punto di vista l'amministrazione e la Giunta ha inteso portare avanti nel triennio 2024-2025-2026 per arrivare a tutta quella serie di piani tra cui il PAES che sono come capofila il collega Mecca che sta seguendo che saranno un investimento sulla parte di ecologia e risparmio energetico anche per attrarre e avviare processi di partecipazione a bandi europei. Come sappiamo l'amministrazione ha creato una delega ad hoc sui fondi europei quindi questo qui è un ulteriore tassello di una scelta ben precisa ed è in una direzione. All'interno troviamo anche altri interventi tra cui i trasferimenti alla società della salute e altre economie che complessivamente all'interno delle missioni non vedono evidenti sbilanciamenti marcati anzi, su alcuni vediamo un continuo incremento tipo la missione 12. All'interno della delibera ci sono anche alcune importanti interventi legate alla parte degli investimenti con particolare attenzione quello degli acquisti dei droni che più volte ho ricordato con il nuovo regolamento questo prevede anche la dismissione di alcuni droni per l'acquisto di altri nuovi; tra questi hanno delle caratteristiche con delle telecamere per fare anche ricerca - persone sono tutti comunque omologati anche per la parte di sinistri stradali e uno di questi ha anche la possibilità di fare un piccolo delivery come avevamo detto impostando la direzione anche per piccoli trasporti che possono essere utilizzati in emergenza. Risorse vengono incrementate per la parte di manutenzione straordinaria di vie, piazze e marciapiedi così come anche manutenzioni legate alla ordinaria delle strade comunali io non ho altro da aggiungere e vi ringrazio”.

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “C'è qualche consigliere vuole intervenire? Consigliera Dipalo ha chiesto di intervenire. Ne ha facoltà”.

La Consigliera M.L. Dipalo [Gruppo Fratelli d'Italia – Giorgia Meloni]: “Grazie Presidente due o tre riflessioni si parte fondamentalmente da due macro dati. Si tratta appunto della variazione della variazione di fine anno. Quello che salta all'occhio da questa variazione sono come diceva appunto fondamentalmente due voci meno 195 mila euro per prestazioni di servizio all'infanzia e 222 mila euro invece per accordi di collaborazione con le università per il patto dei sindaci e la transizione ecologica questi sono i due elementi di questa variazione di bilancio. Quello che mi verrebbe da dire se giornalmisticamente dovessi fare un titolo sulla fotografia che viene fuori di questa amministrazione è che è un'amministrazione che non investe nei servizi e nell'offerta dell'infanzia al di là della facciata che vuole mostrare ma che preferisce far fare studi all'università. Perché guardate allora è stato spiegato dall'assessore che questi 195 mila euro in realtà non hanno portato una riduzione dei servizi ma sono soltanto delle voci, una voce che è stata risparmiata dal momento che era stata fatta una stima di incremento dei costi e che poi questo aumento dei costi non c'è stato, di conseguenza abbiamo risparmiato 195 mila euro ora io voglio dire probabilmente che ci sarebbe stato questo risparmio lo avremmo saputo prima io immagino che sia un risparmio che è legato magari a dei ribassi che ci sono stati negli appalti per la gestione dei servizi quale appunto il trasporto oppure il sostegno visto che questi servizi sono partiti a settembre quindi si sapeva già che ci sarebbe stato questo risparmio allora reinvestiamo questi 195 mila euro nel servizio all'infanzia visto che i nostri servizi all'infanzia ne hanno assolutamente bisogno. E' inutile che poi si venga a dire in commissione eh ma adesso non possiamo rimetterli all'ultimo perché siamo a dicembre, si sa di sicuro da quattro mesi avanzavano questi soldi .. bene che sono avanzati... bene che erano state fatte delle stime che poi ci hanno permesso di avere costi più bassi però reinvestiamoli nell'infanzia quindi non le ributtiamo nel calderone della spesa corrente che poi adesso chissà dove andranno a finire con i prossimi bilanci. Invece le corse e le abbiamo fatte per il patto dei sindaci perché guardate a parte la cifra 222 mila euro da qui a tre anni per la transizione ecologica e per la riqualificazione urbanistica, sono anche le corse che abbiamo potevamo benissimo aspettare il bilancio di previsione si faceva a dicembre qui le corse sono state fatte invece per mettere queste voci di spesa io presumo avete qualcosa da affermare da qui a dicembre altrimenti scadeva non lo so perché per questo appunto le corse sono state fatte ora quello che io voglio dire poi addirittura per riuscire a trovare i soldi per la transizione ecologica e per accordi guardate c'è meno servizi e più accordi per l'università abbiamo tagliato anche 86 mila euro nel 2026 per la manutenzione dell'illuminazione pubblica. Ora io posso capire che si possa trattare di un taglio virtuale non voglio pensare che l'amministrazione nel 2026 ci lasci senza illuminazione pubblica però se questi vengono tagliati poi nel 2026 tra due anni ci dobbiamo cioè saremmo costretti nuovamente a cercarli per cui saremmo costretti a tagliare qualche cos'altro quindi sono stati tagliati 86 mila euro per mettere nel bilancio questi 86 mila euro nei 222 mila euro degli accordi con l'università per fare le ricerche nel Comune di Scandicci sul nostro territorio per la transizione ecologica del 2030 e poi del 2050. Questo perché abbiamo votato, avete votato una delibera sulla quale noi abbiamo chiaramente votato contro quello appunto del patto dei Sindaci perché nel momento in cui si andava a votare questo patto dei sindaci eravamo costretti entro 24 mesi perché la convenzione prevedeva quello a dover redigere un patto. Quindi, ripeto abbiamo fatto tanta ... anche stamattina leggevo sul giornale questa amministrazione investe sul sociale investe sulla scuola io non vedo assolutamente questo investimento né nella scuola né nel sociale abbiamo assunto 13 nuove educatrici, questo a cosa portato? che non ci sono state fatte nessuna nuova sezione le liste d'attesa tra l'altro sono anche aumentate ora si taglia 195 mila euro in servizi educativi e in più sempre un'altra cosa sempre su servizi educativi io puntualizzo tanto su questo aspetto della scuola e della formazione perché è quello di cui l'amministrazione si fa il vanto più grosso per aver assunto queste 13 nuove educatrici, siamo andati a tagliare sempre per poi

mettere nella riqualificazione urbanistica della transizione ecologica 18 mila euro del progetto atelier sempre della nostra scuola di infanzia ora il Progetto atelier voi lo dovrete sapere meglio di noi è un progetto innovativo per il quale l'amministrazione si è data anche si è impegnata tanto che cerca di promuovere dei laboratori alternativi nei nostri ragazzi per cercare di farli fare esperienze diverse, quindi sono laboratori che hanno permesso a questi ragazzi se stanno mantenuti di fare le letture per esempio ad alta voce siamo andati a tagliare quindi dei progetti per esempio non ci sarà il progetto dell'Accademia Museale Fiorentina perché? Non lo so. Quindi 195 mila euro o meno per il servizio all'infanzia 18 mila euro per l'offerta formativa nelle scuole però 222 mila euro per accordi con l'università in fretta e furia si taglia anche l'illuminazione pubblica in fretta e furia perché bisognava obbligatoriamente metterlo da qui alla fine di dicembre, non si poteva aspettare nemmeno il bilancio di previsione che si andrà a votare a dicembre. Poi scusate l'ultima cosa e mi fermo io anzi non so se poi colgo l'occasione vado un pochino fuori forse argomento però era una voce di spesa che mi sarebbe piaciuta trovare in questa variazione cioè una voce di spesa per quanto riguarda la vigilanza privata nella nostra tranvia così come ha fatto il comune di Firenze cioè io chiedo il comune di Firenze ha fatto una convenzione con la vigilanza privata per poter mettere appunto la vigilanza privata nella tranvia perché noi non siamo stati coinvolti in questa cosa? cioè Firenze non ci ha considerato non ci ha preso nemmeno in considerazione perché non abbiamo chiesto al comune di Firenze di fare questa collaborazione con loro? perché non abbiamo messo una voce di spesa in cui anche noi potevamo integrare questo progetto che ha fatto il comune di Firenze in attesa che ora a dicembre nasca la convenzione con l'Autostrada cioè si parla tanto di sicurezza e poi come ha fatto Firenze fa una convenzione di questo tipo ci potremmo accordare immediatamente e la facciamo cascare nel niente? cioè perché non abbiamo trovato i soldi per fare anche noi questo per poter anche noi mettere la vigilanza privata nel tratto di Scandicci della tranvia? Abbiamo quattro fermate sono fondamentali quanto le nostre quattro fermate della tranvia siano particolarissime anche dal punto di vista della sicurezza Villa Costanza Piazza della Resistenza molte volte lo spaccio nasce anche da nostre capolinea e anche stamattina sul giornale è uscito un articolo in cui riportava un'analisi della fondazione Caponnetto che diceva chiaramente che la linea tranviaria è quella che viene utilizzata e soprattutto Villa Costanza e Resistenza sono punti nevralgici che viene utilizzata per far scappare i ladri e i borseggiatori dopo che hanno compiuto il reato perché non abbiamo trovato una voce di spesa di questo tipo in questo bilancio come l'abbiamo trovata per le ricerche all'università? Grazie”.

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Altri consiglieri che intervengono? Consiglieria La Marca”.

La Consiglieria I. La Marca [Partito Democratico Claudia Sereni Sindaca]: “Grazie Presidente, Consiglieri, la Giunta siamo in una fase importante per la nostra amministrazione perché ci aggiungiamo siamo in quella fase dell'anno in cui ci si aggiunge all'approvazione del bilancio e quindi si tirano un po' le somme di quello che è stato fatto ricordandosi che ovviamente questa amministrazione si è insediata pochi mesi fa. Per quanto riguarda questa variazione di bilancio spesso questi numeri un po' farraginosi difficili forse da comprendere in realtà dicono tanto è chiaro che bisogna dargli una lettura di un certo tipo per comprendere che cosa vogliono dire la lettura politica che viene fuori dall'analisi di questo prospetto secondo me è molto chiara è in realtà rappresentativa del raggio di azione di questa amministrazione seppur come ho già detto si è insediata pochi mesi fa. Ma credo che in realtà da questi numeri un po' complessi si si debbano spiegare bene a chi ci ascolta nei mesi che hanno preceduto l'insediamento di questa amministrazione di questa giunta in maggioranza abbiamo utilizzato consapevolmente delle parole fondamentali quali la scuola le famiglie la sicurezza lo sport la transazione ecologica il decoro

urbano e in realtà io leggo molte voci anche positive quali il contributo mensa la manutenzione di strade e marciapiede e riqualificazione urbanistica che ammontano a 127.090 euro la manutenzione delle scuole medie pari a 41.480 euro 30.000 euro sugli impianti sportivi l'acquisto e per l'arredo l'acquisto di arredo la società della salute abbiamo un incremento di un fondo per il sociale per la povertà e per i minori 30.000 euro di incremento di contributo affitto come c'è stato chiesto dagli uffici. Questa variazione di bilancio si aggiunge alle precedenti in chiave di continuità precedentemente abbiamo deliberato 400.000 euro per l'introduzione in tre asili nido di impianti di climatizzazione abbiamo precedentemente deliberato 170.000 euro per quanto riguarda la manutenzione delle strade tra cui l'illuminazione pubblica e oggi per chi passa le strade percorre le strade della nostra città penso che si veda l'impegno che ci siamo assunti in quanto ringrazio anche Yuna Kashi Zadeh che ha provveduto a ripristino a rifacimento di tante strade della nostra città tra cui quella di fronte per esempio, faccio un esempio soltanto via Donizzetti ma anche in piazza Don Giulio Cioppi. Inoltre apprendiamo nell'articolo di oggi pubblicato dalla Nazione che il patto fra comune e sindacati riguarda il bilancio preventivo per il prossimo esercizio in realtà è un fil rouge è il fil rouge rispetto agli impegni che ci siamo assunti alla variazione di bilancio che oggi ci accingiamo ad approvare ma che è in continuità con le precedenti a cui già ho fatto riferimento. L'accordo prevede 16 milioni euro di spesa per il sociale, per l'educazione, per la cultura tutto questo nuovamente a conferma degli impegni che ci siamo assunti e che stiamo portando avanti. Ci tengo in questa sede infine a ringraziare tutti gli uffici che hanno fatto secondo me un'operazione non banale che è quella di fare una ricognizione delle risorse stanziati a preventivo ma che poi non sono state utilizzate e quindi capire in quali settori vi fosse uno scarto prima della chiusura dell'anno in modo tale da poterle rimettere in gioco queste risorse, anche perché le potremmo spendere in modo diverso. Non è che le perderemo semplicemente le reimpiegheremo in un altro modo più consapevolmente alla luce dei risultati raggiunti quindi niente io do questa lettura ecco a questa variazione di bilancio e alle precedenti grazie a tutti”.

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Grazie alla Consigliera. Ci sono altri iscritti per intervenire su questa delibera? Se non c'è nessun altro. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Pacinotti”.

Il Consigliere S. Pacinotti [Bellosi Sindaco – Scandicci Civica]: “Grazie presidente ma un intervento breve per ribadire quanto ha già detto in maniera molto chiara esaustiva la consigliera Dipalo che condivido in pieno. La lettura politica mi sembra molto chiara mi sembra chiara evidente anche a me ci sembra chiaro evidente anche a noi di fatto per la scuola c'è 195.000 euro non spesi, quindi non spesi ci teniamo a ribadire un principio cardine che quando non si riesce a spendere adeguatamente fondi stanziati qualcosa non ha funzionato perché le nostre scuole, i nostri servizi educativi certo hanno bisogno di tanti interventi, ben vengano gli stanziamenti per i prossimi anni ben vengano i futuri stanziamenti, ben venga l'impianto di climatizzazione, ben venga a tutte quelle cose che potremmo fare, ma si poteva fare di più e non è stato fatto sull'illuminazione pubblica via Makarenko, le zone limitrofe di via Roma ma tante altre zone del nostro Comune quanto hanno subito in questo anno in questi ultimi sei mesi malfunzionamenti anche di manutenzione ordinaria dell'illuminazione pubblica. C'è 196.000 euro che non sono stati spesi. Per questo sulla manutenzione delle strade si stanziava 127.000 euro .. ora .. fra cantierizzazione, gara più o meno con una ricerca brevissima il costo della ri-asfaltatura è di circa 50-60 euro al metro che se si divide per 127.000 euro sono più o meno 2.300 metri, una cosa del genere, due chilometri e tre due chilometri e tre di ri-asfaltatura sicuramente sono tanti. Certo il nostro comune è molto più grande e le strade sono molto più lunghe quindi anche questo lo riteniamo del tutto insufficiente. Sullo sport inutile ribadirlo l'abbiamo ribadito nei precedenti consigli

lo ribadiamo oggi l'abbiamo ribadito con l'interrogazione 100.000 euro stanziati sono insufficienti non sono adeguate a tutte le esigenze che hanno le associazioni sportive del nostro territorio, sono state distribuite male e in più si richiede dei canoni di affitto per gli impianti sportivi assurdi e non idonei che le associazioni in maniera lampante hanno dichiarato di non poter sostenere. Quindi la lettura politica ci sembra chiara anche a noi e certo non è soddisfacente. Grazie Presidente”.

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Grazie Consigliere Pacini. Ha chiesto di intervenire il consigliere Anichini”.

Il Consigliere A. Anichini [Partito Democratico – Claudia Sereni Sindaca]: “Ma io solo per fare alcune precisazioni ha già intervenuto in maniera esaustiva la presidente La Marca e ha disegnato bene qual è la filosofia da quando noi ci siamo insediati in questa amministrazione che è puntare sui servizi fondamentali dell'ente tenendo insieme tutti gli interessi della città quindi non pensando soltanto a una parte della città ma a tutta la città e tengo a precisare che però bisogna anche leggerli bene i numeri perché per esempio sulla missione 12 rispetto al preventivo che è quella più sensibile si è messo più risorse quindi è vero ci sono state delle economie ovviamente alcuni uffici dovrebbero un po' registrare rispetto alla loro attività e quindi spendere in maniera più veloce le risorse con fatica a volte anche stanziamo come consiglieri di maggioranza, però noi abbiamo investito più risorse rispetto a quello che è il bilancio preventivo. Chiaramente ora se arriva la fine dell'anno pensare di poter spendere il consigliere Dipalo 400 mila euro in un mese la vedo un po' difficile quindi queste sono risorse che comunque non spariscono che poi reinvestiremo nei nostri servizi, abbiamo un bilancio solido e come diceva prima la consigliere La Marca vediamo in maniera molto positiva perché ha fatto questa giunta approvando già il bilancio preventivo che sarà oggetto di discussione nei prossimi mesi in questo consiglio rispetto a quello che è uno degli atti più importanti andremo a votare entro la fine dell'anno e che ringrazio anche gli uffici che anche quest'anno riescano e l'Assessore Tomassoli che siano riusciti a provare un bilancio entro la fine del 31-12 e ci porterà a essere più efficienti anche nella gestione delle risorse che stanzieremo nel bilancio preventivo in maniera tale che sia come dire più strutturata la capacità del nostro investimento ma soprattutto noi già auspichiamo in maniera registriamo già un passo ulteriore, un passo fondamentale che anche quest'anno abbiamo sul bilancio preventivo l'accordo delle parti sociali e quindi ci conferma che siamo sulla strada giusta”.

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Grazie al consigliere Anichini se non ci sono altri interventi procediamo con la votazione. Ci sono altri? Sennò mettiamo in votazione la delibera. Mettiamo in votazione la delibera. Consigliere Vari. Possiamo chiudere la votazione favorevoli 16 contrari 7 la delibera è approvata. Apriamo ora la votazione per la immediata eseguibilità dobbiamo chiudere la votazione favorevoli 16 contrari 7. Anche l'immediata eseguibilità viene approvata”.

(Vedi deliberazione n. 113 del 28.11.2024)

Punto n. 7 Odg:

Schema di Convenzione per lo svolgimento delle funzioni e del servizio di Segretario Comunale tra i Comuni di Scandicci e Montelupo Fiorentino. Approvazione.

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Procediamo ora al punto 7 schema di convenzione per lo svolgimento delle funzioni e del servizio di segretario comunale tra i comuni di Scandicci e Montelupo Fiorentino. Approvazione. Presenta la delibera la Sindaca Claudia Sereni”.

La Sindaca Claudia Sereni. “Buonasera a tutte e tutti mi scuso se sono arrivata tardi c'era in corso un tavolo di crisi su un'azienda importante scandiccese quindi non potevo mancare. Questa delibera semplicemente dice che dopo un periodo di sperimentazione di condivisione del segretario con il comune di Montelupo abbiamo deciso di andare verso una convenzione fra i due comuni, una convenzione che a noi non toglie niente, il Segretario ha dato disponibilità di andare lunedì pomeriggio a Montelupo e alcuna ovviamente magari disponibilità telefonica a sostegno insomma del Comune. La mia decisione si basa prevalentemente anche sul rapporto di solidarietà con questi piccoli comuni che vi assicuro anche reduce dall'assemblea dell'ANCI hanno un problema molto grave a trovare Segretari disponibili a fare un servizio per i loro cittadini. Montelupo è un Comune a noi amico vicino. Con loro abbiamo condiviso molte cose soprattutto in termini culturali col museo della ceramica abbiamo fatto esperienze molto positive dove anche loro hanno dimostrato che quando c'è bisogno la solidarietà fra Sindaci e fra territori è spesso risolutiva. Ovviamente non l'abbiamo presa con leggerezza. Abbiamo dato mesi davanti a noi per sperimentare questa cosa ed ha funzionato. A detta ovviamente di tutti gli uffici abbiamo fatto ovviamente su questo anche un confronto reciproco, noi siamo convinti anche che la qualità del lavoro sia un fattore prevalente rispetto alla quantità e quindi essendo anche che questo giorno di condivisione cade in un momento in cui lunedì pomeriggio i nostri uffici sono anche chiusi, abbiamo. ho reputato di dare questo valore. Ci tengo anche a condividere con tutti voi la mia soddisfazione per la scelta fatta, abbiamo un Segretario che sta dando il massimo nella sua anche nel suo ruolo anche di coordinamento nella organizzazione. Voi sapete quanto abbiamo sofferto con la riforma che ha tolto ai comuni sotto i centomila la possibilità di avere un direttore generale, questa riforma che ha coinciso nel 2014 con i dieci anni della giunta Fallani. Dal mio punto di vista aveva bisogno di avere una nuova interpretazione nel senso ok togliamo una figura però noi dobbiamo compensare quel ruolo assolutamente importante di coordinamento con un nuovo progetto e ritengo mi ritengo soddisfatta della scelta fatta perché insieme stiamo coordinando armonizzando i suoni per un progetto di governo che mette anche la struttura ovviamente davanti al bisogno di fare un cambio di passo, perché chiaramente ogni progetto di governo ha i suoi obiettivi ha le sue necessità e noi abbiamo davanti a noi un periodo di grande dinamismo e dobbiamo assolutamente riportare al centro della vita amministrativa la capacità di lavorare in maniera intersettoriale la capacità di comprendere operativamente che l'obiettivo di un settore è anche l'obiettivo dell'altro, quindi noi andiamo ad essere estremamente più efficaci nel momento in cui tutti i settori cooperano allo stesso ritmo allo stesso passo agli stessi obiettivi quindi questo per dare contezza anche di quanto sta dietro poi in realtà non solo a questa delibera ma alla mia scelta di cambiare il segretario comunale di andare verso la scelta di una figura più formata più adeguata a questo mio obiettivo. Grazie”.

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Grazie alla Sindaca Claudia Sereni. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Anichini”.

Il Consigliere A. Anichini [Partito Democratico – Claudia Sereni Sindaca]: “No, chiaramente noi siamo a favore della delibera colgo solo l'occasione per ringraziare il Segretario Comunale per il lavoro che già sta facendo in maniera importante anche se è arrivato da pochi mesi in una struttura complessa medio grande diciamo così ma complessa con diverse criticità e quindi proprio volevo cogliere l'occasione e condividiamo chiaramente anche lo spirito solidaristico rispetto agli altri comuni quelli più piccoli che per questione anche lavorative conosco un po' meglio, la Regione è fatta da tanti piccoli comuni con grande sofferenza e quindi quelli un po' più grossi credo che sia anche il suo dovere dare una mano e anche ringrazio per l'impegno doppio che dovrà fare il Segretario e auspico che ci siano sinergie anche con gli altri enti anche su altri servizi. Noi nella

scorsa legislatura, anzi quella precedente sarà iniziato un percorso sulla condivisione della gestione del personale di fare un ufficio unico questo potrebbe essere un'idea da riportare che aiuterebbe sia quelli grandi che quelli piccoli anche condividendo alcuni servizi che sono diciamo così uguali per tutti. Grazie”.

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Grazie consigliere ha chiesto di intervenire il Consigliere Bandinelli”.

Il Consigliere M. Bandinelli [Fratelli d'Italia – Giorgia Meloni]: “Grazie grazie presidente e allora noi come gruppo sicuramente non dubitiamo della scelta e delle capacità del Dottor Zaccara che sicuramente sarà capace di seguire contemporaneamente il lavoro su due comuni ci siamo trovati un pochino in difficoltà nel comprendere a pieno diciamo la scelta, trattandosi comunque di una questione che va al di là di una questione economica, non capiamo come mai in un comune come Scandicci si debba togliere anche solo per un 20% un sostegno amministrativo che noi riteniamo importante. Detto ciò comprendiamo anche che è una prassi che succede nei Comuni, soprattutto di media piccola grandezza, di condividere come figura quella del Segretario Comunale e di conseguenza abbiamo deciso come gruppo di astenerci. Grazie”.

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Grazie al consigliere Bandinelli. Ha chiesto di intervenire il consigliere Bellosi”.

Il Consigliere G. Bellosi [Bellosi Sindaco – Scandicci Civica]: “Grazie Presidente, ci sono chiari problemi di bilancio, di organizzativi e quindi come dire ne comprendiamo in parte la logica della delibera, però noi pensiamo il nostro comune sia in una fase in cui necessiti di riaffermare la propria autorevolezza e la propria grandezza. Qualche giorno fa la notizia insomma e abbiamo anche perso, diciamo siamo nettamente sotto la soglia dei 50 mila abitanti, siamo anche sotto i dati di quelli di Sesto Fiorentino, è un dato che non accadeva da decenni. Quindi noi pensiamo che su questo ci si debba lavorare, che come dire, anche avere un Segretario Generale full time sia un dato di fatto insomma e quindi crediamo che Scandicci sia una grande città che meriti il Segretario full time, non è solo lunedì pomeriggio ma anche giovedì mattina, magari diciamo le complete le informazioni, cioè gli altri giorni sarà disponibile telefonicamente nulla come dire sulla professionalità del Segretario Generale che impariamo a conoscere in questi giorni e sicuramente è preparato e bravo, diciamo che la sinergia probabilmente nasce più proprio dalle esigenze del Segretario Generale che viene da quel comune che vuole mantenere o deve mantenere un impegno presso quel comune, perché insomma Montelupo non è neanche un piccolissimo uno, è un comune di 15 mila abitanti, i comuni piccoli che non riescono ad avere il segretario generale sono tanti altri, mille, due mila, tre mila abitanti, sono tanti che fanno fatica a dividerlo anche in tre, quattro comuni insieme. Quindi noi pensiamo che Scandicci sia un grande comune, sia una grande città, sia uno dei centri principali della Toscana e debba avere il segretario generale full time anche perché ci aspettano partite molto impegnative, c'è la procedura sul piano operativo, tante questioni sul tavolo che sono di assoluta attualità e di importanza e necessitano di un Segretario Generale che sia non soltanto fisicamente sempre presente in comune ma che sia mentalmente e poi il dato è quello presente solo e concentrato su Scandicci. Quindi noi votiamo contro per questo motivo e confidiamo poi che questo doppio impegno non sia un problema nella proiettività quotidiana del comune di Scandicci”.

La Sindaca Claudia Sereni: “Una precisazione, è dall'inizio del 2023 che Scandicci è scesa sotto i 50 mila quindi non è attuale, ora, non è quest'anno e che comunque in questo momento Sesto

non ha superato Scandicci, ci è uscito un articolo, una previsione ma questo non vuol dire niente, non è una gara fra chi ce n'ha di più e chi ce n'ha di meno, tantomeno è una responsabilità del Segretario Generale se si riesce o meno, quindi io ripeto non c'è nessun tipo di accomodamento dietro questa scelta, io l'ho detto chiaramente, è stato un patto immediato fra di noi, se questa sperimentazione non fosse stata positiva il segretario sarebbe stato completamente a nostra disponibilità, la cosa è stata positiva e davvero ritengo che la solidarietà fra comuni non sia soltanto un fattore di principio ma sia anche un fattore di benessere di tutti i territori che in qualche modo sono anche legati da un destino comune, grazie”.

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Grazie alla sindaca, se non ci sono altri interventi possiamo procedere a mettere in votazione la delibera al punto 7, procediamo allora per la votazione, possiamo chiudere la votazione, favorevoli 16, contrari 3, astenuti 4, la delibera è approvata, procediamo ora per l'immediata eseguibilità”.

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Passiamo ora al punto numero 8, la delibera debito fuori bilancio sentenza 1335-2024, la illustra per la Giunta l'Assessore Vignozzi”.

L'Assessore L. Vignozzi: “Sì grazie Presidente, una piccola richiesta Presidente, anzi al Consiglio, se posso illustrare direttamente in maniera anche speditiva tutte e due le sentenze, data che in Commissione non c'è stata nessun tipo di opposizione o questioni?”.

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Sì sì, ok, possiamo, se va bene a tutti, l'Assessore introduce tutte e due le delibere che sono tutte e due debite fuori bilancio, poi le votazioni saranno ovviamente separate”.

(Vedi deliberazione n. 114 del 28.11.2024)

Il Presidente mette in trattazione congiunta le delibere iscritte al punto n. 8 e 9 dell'Odg.

Punto 8 Odg:

Debito fuori bilancio sentenza 1335/2024.

Si da atto che rispetto all'appello iniziale sono usciti dall'aula il Consigliere S. Pacinotti, la Consigliera M.L Dipalo, il Consigliere A. Vari, e la Consigliera C. Forlucci: presenti n. 19, assenti n. 6.

Punto 9 Odg:

Debito fuori bilancio da sentenza n. 928/2024.

L'Assessore L. Vignozzi: “Allora, come già anticipato in Commissione si trattano di due verbali, uno del 2022 e uno è antecedente, che il giudice di pace ci ha condannato a risarcire in 1,40 euro di rimborso del contributo unificato, nell'altro invece si tratta di una cifra un po' più sostanziosa, circa 800 euro. I motivi della soccombenza del Comune si trattano in uno di un vizio di notifica, ovvero è stata notificata ai genitori del trasgressore e non al trasgressore, non certo per un difetto di questa amministrazione o del suo personale dipendente, quanto piuttosto l'operatore che in Sicilia e a Palermo ha sbagliato a notificare purtroppo questa sanzione. L'altra si tratta di una fattispecie introdotta all'ordinamento per cui su particolari trasgressioni al codice della strada, come possono essere le sanzioni derivanti dall'articolo 80 e dall'articolo 163, se vengono

contestate in più comuni, di fatto, scusate la volgarità, ma vince chi la contesta e la notifica per primo, ovvero il trasgressore è costretto a pagare la sanzione all'ente accertatore che gliela notifica e che gliela contesta per primo, chi successivamente contesta la stessa violazione ovviamente non può escutere niente dal trasgressore. Grazie”.

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Grazie all’Assessore Vignozzi, ci sono Consiglieri che vogliono intervenire, sennò procediamo alla votazione. Mettiamo allora in votazione per prima la delibera sulla sentenza 1335-2024. Consigliera La Marca, Consigliere Bandinelli, Consigliere Marino. Ok possiamo chiudere la votazione. Sì. Favorevoli 14, contrari 2, astenuti 3, la delibera è approvata. Passiamo subito all'immediata eseguibilità. Consigliera La Marca, Consigliere Cacioli, Bellosi. C'è da votare l'immediata eseguibilità. Bene Possiamo chiudere la votazione, favorevoli 14, contrari 2, astenuti 3, anche l'immediata eseguibilità è approvata”.

Si da atto che è rientrata in aula la Consigliera C. Forlucci: presenti n. 20, assenti n. 5

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Procediamo ora alla votazione sulla delibera. [Varie voci fuori campo]. Si si risulta. Forlucci sì. Vari. Sì c'è. Passiamo alla votazione sul debito fuori bilancio della sentenza 928/2024. Apriamo la votazione. Chiusa la votazione, favorevoli 15, contrari 2, astenuti 3, procediamo anche per questa all'immediata eseguibilità. Possiamo chiudere la votazione, favorevoli 15, contrari 2, astenuti 3. Con questa abbiamo finito le delibere”.

Il Presidente ha disposto il rinvio della trattazione e della discussione della Mozione presentata dal Consigliere Grassi per il Gruppo Bellosi Sindaco – Scandicci Civica in merito al Mulinaccio di Scandicci', in quanto il Consigliere proponente è assente. Il Presidente pertanto mette in trattazione il punto n. 11 all'Ordine del Giorno”.

(Vedi deliberazione n. 115 del 28.11.2024)

(Vedi deliberazione n. 116 del 28.11.2024)

Punto n. 11 Odg:

“Mozione del Gruppo Consiliare Partito Democratico Claudia Sereni Sindaca su: "promozione della cultura di Protezione civile e delle buone pratiche da attuare in caso di emergenza"”

Rientra in aula la Consigliera M.L. Dipalo: presenti n. 21, assenti n. 4

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Possiamo passare ora agli ordini del giorno e alle mozioni, saltando la numero 10 perché il Consigliere Grassi, che è il promotore di questa mozione, non essendo presente mi ha chiesto di poterla rimandare al prossimo Consiglio Comunale. Quindi partiamo con la numero 11, Mozione del gruppo Consiliare Partito Democratico, Claudia Sereni, sindaca su promozione della cultura di protezione civile e delle buone pratiche da attuare in caso di emergenza. Chi illustra questa delibera, questa mozione scusate?”.

Il Consigliere A. Anichini [Partito Democratico – Claudia Sereni Sindaca]: “Grazie Presidente, questa mozione è fatta congiuntamente con l'Assessore, anche se lui non la può presentare, l'Assessore Tomassoli, quindi diciamo che ha quattro mani, ma tratta di una tematica importante, soprattutto vista la situazione che viviamo nei nostri territori, nel nostro paese e di fatto in tutto il

mondo, in cui la crisi climatica ha sconvolto il clima e quindi è fattore della crisi climatica che ha portato a avere mari con temperature soprattutto in Mediterraneo superiore ai 30, che comportano rapidi e importanti temporali che poi creano alluvioni e anche temporali auto-rigeneranti, come si dice in gergo tecnico, che sconvolgono i nostri territori, creando danni, tanto per darvi un dato, nell'ultimo mese e mezzo in Toscana sono state dichiarate quattro emergenze regionali, di cui due già trasformate in emergenze nazionali con circa 60 milioni di danni. Quindi il tema dell'emergenza e della gestione dell'emergenza è un tema importante, chiaramente i territori devono investire sulla manutenzione, ma anche sulle attività di resilienza, quindi rendere i territori sempre più abituati a cogliere queste emergenze che sicuramente nel tempo si registreranno, nessun territorio è messo in sicurezza, perché la sicurezza in termini della difesa del suolo non esiste, nemmeno con qualsiasi, nessuna opera può metterci in sicurezza, soprattutto rispetto a quello che noi stiamo registrando in questo periodo, che superano anche la pianificazione normativa che prevede l'intervento e la realizzazione di infrastrutture che dovrebbero coprire la duecentennale, ma abbiamo registrati non che l'ultima alluvione del 2 novembre, eventi che si paragonano alla cinquecentennale, quindi superiori a quello che è stato l'alluvione 66 che per noi era un punto di riferimento anche normativo e di riferimento sugli interventi e quindi in questa situazione di grave crisi climatica anche la capacità e la conoscenza dei comportamenti dei singoli cittadini e questo lo prevede anche il Codice di protezione civile nazionale è fondamentale. Quindi sapere come ci si comporta nel momento dell'emergenza, capire bene cosa sono le allerte che non sono previsioni del tempo, non vuol dire che l'allerta gialla, arancione o rossa è un po' di più o un po' di meno, ma che comunque c'è un rischio e un pericolo di come ci si comporta, che bisogna adottare dei giusti comportamenti rispetto a quello che è proprio la fase dell'emergenza, quindi l'idea della mozione è che con il nostro mondo volontariato sempre più preparato e sempre più professionale a gestire queste fasi dell'emergenza di andare nelle scuole e diffondere la cultura della protezione civile, perché la cultura della protezione civile deve essere un patrimonio di ognuno di noi cittadini, perché i primi rappresentanti della protezione civile devono essere i stessi cittadini sapendo come comportarsi nell'emergenza”.

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Grazie consigliere Anichini, c'è consiglieri che intervengono su questa mozione. Consigliere Gemelli ha chiesto di intervenire. Ne ha facoltà”.

Il Consigliere C. Gemelli [Fratelli d'Italia – Giorgia Meloni]: “Grazie presidente, allora la mozione è ovviamente, si vede che è scritta a quattro mani perché c'è una sensibilità dell'Assessore Tomassoli al tema e sicuramente anche del capogruppo Anichini che giustamente mi ricorda che anche lui è sensibile al tema. Al netto di questo io credo che le buone pratiche, i comportamenti da adottare nelle situazioni d'emergenza siano alla base, cioè avere degli studenti, dei concittadini istruiti su come ci si comporta in caso d'emergenza sia alla base di un corretto svolgimento dei lavori che dopo casi emergenziali anche la protezione civile deve svolgere. Sapere come ci si deve comportare spesso salva la vita, aiuta gli altri a intervenire nel minor tempo possibile e di intervenire con efficienza. Sono tante le campagne di sensibilizzazione che vengono fatte, anche di istruzione, che vengono fatte dal Dipartimento Nazionale di Protezione Civile ma anche dalle diramazioni, io penso perché la conosco bene, le campagne che per esempio svolge anche la protezione civile metropolitana con tutta la rete del volontariato, l'altra volta ci avete portato le brochure di “Io non rischio”, quindi come ci si comporta in caso di alluvione, è bene che quindi queste cose vengano fatte conoscere. Ovviamente noi non possiamo essere contrari a questa mozione perché l'intento è ovviamente condivisibile in ogni sua parte. Quello che forse dovremmo dire è che, rispondo in parte a quanto ha detto il collega Anichini, c'è tanto da fare sì dalla formazione ma c'è tanto da fare anche sulla prevenzione. Purtroppo anche quanto per

esempio è avvenuto con la mia interrogazione di prima che parlava esattamente di opere che vadano a mitigare il rischio idrogeologico, spesso si è data forse un'immagine di scarsa attenzione che voglio credere che sia esclusivamente una distrazione e che non ci sia una reale scarsa attenzione sul tema anche perché altrimenti non ci sarebbe stata una mozione da parte della maggioranza come questa. Però gli interventi devono essere fatti, gli interventi che vadano a mitigare il rischio idrogeologico anche del reticolato idrico minore che poi è quello, se ci pensate, che ha causato l'alluvione di campi e di tutta la zona del Pratese l'anno scorso e anche Scandicci ha tutta una serie di corsi d'acqua minori che devono essere messi in sicurezza. Purtroppo la Regione è in ritardo e spesso inadempiente su queste opere, non vale piangere dopo, non vale accorgersene tardi, è bene che queste cose vengano fatte il prima possibile. E voglio in questa sede, visto che mi prendo altri due minuti, anche andare a sottolineare per esempio un tema su cui vorrei che l'assessore ma anche la maggioranza ci ragionassero perché proprio nei giorni scorsi ho avuto modo di approfondire, di venire a conoscenza di un intervento che riguarda le paratie dell'Arno su Firenze, molti di voi lo conoscono, un intervento della Regione Toscana per alzare delle paratie lungo tutto il tratto dell'Arno fiorentino. A fianco a quest'opera voluta dalla Regione, e credo che non ci sia stato un coinvolgimento degli altri enti che secondo me sono coinvolti, c'è anche un parere dell'Autorità di Bacino che dice che questo intervento va a aumentare il rischio per i Comuni a valle, tra cui c'è Signa, Lastra a Signa, Scandicci. Ecco, mi dispiace non sapere che questi comuni siano stati coinvolti e poi magari con l'Assessore possiamo approfondire questo tema perché salvare Firenze è importante, sicuramente, però non deve essere fatto a scapito delle città a valle e quindi anche magari del reticolato inferiore. Sulla mozione, anticipando il nostro voto favorevole, chiedo due cose e mi rivolgo a questo punto all'Assessore. Il coinvolgimento anche quando si fanno queste attività di prevenzione, di formative, quindi di coinvolgere anche i gruppi consiliari perché penso che tutti quanti possiamo imparare tanto, che faccia bene a tutti. Noi purtroppo non siamo né alunni né studenti, quindi non facciamo parte della platea a cui si rivolge questa iniziativa, però possiamo sicuramente entrarci. L'altro tema che volevo che potesse essere messo all'attenzione nel momento in cui si va poi a attuare questa mozione è quella che mi ha suggerito poco anzi il collega di gruppo Bandinelli cioè di ampliare anche una formazione non solo sui comportamenti quindi fatti dalla protezione civile, non solo sui comportamenti da attuare in caso di emergenza ma dato che si coinvolge tutta la rete di volontariato che fa parte della protezione civile magari ampliarla anche a dei corsi di primo soccorso perché credo che non solo durante l'emergenza ma anche quando l'emergenza non c'è avere degli studenti, dei ragazzi, dei cittadini che siano preparati a intervenire anche con il primo soccorso possa essere utile. Pertanto, così faccio anche la dichiarazione di voto, il voto del gruppo di Fratelli d'Italia sarà a favore su questa mozione”.

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Ha chiesto di intervenire il Consigliere Bellosi ha già parlato, il Consigliere Anichini non può intervenire sullo stesso argomento in quanto relatore”.

Il Consigliere G. Bellosi [Bellosi Sindaco – Scandicci Civica]: “Grazie Presidente, sì noi siamo d'accordo sulla mozione pensiamo alla prevenzione, le buone norme, le buone prassi debbano essere patrimonio di tutta la cittadinanza e quindi serve tanto comunicare, formare, informare su questi aspetti perché poi sono purtroppo sempre più di attualità. Confidiamo evidentemente che il percorso formativo si possa fare attraverso il volontariato e non caricando di spese eccessive o di ulteriori spese l'amministrazione comunale ma comunque ne riconosciamo il valore. Proponiamo anche un emendamento se il presentatore Anichini se lo vuole seguire nel dispositivo finale se si può aggiungere un altro dispositivo ovvero impegna il sindaco della giunta di seguito a quanto

scritto a organizzare uno o più giornate formative prevedendo anche esercitazioni pratiche di attuazione di procedure d'emergenza su rischia alluvione aperta a tutta la cittadinanza. Lo lascio con il testo scritto”.

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Se ci può consegnare il testo magari. L'avevamo declassato non più al capogruppo il consigliere Anichini. Può rispondere lui. Quattro occhi non hanno guardato meglio di due. Il Consigliere Anichini può rispondere sia in merito alla richiesta del.... E solo perché è Capogruppo”.

Il Consigliere G. Bellosi [Bellosi Sindaco – Scandicci Civica] deposita presso la Presidenza del Consiglio il testo dell'emendamento alla presente mozione.

Il Consigliere A. Anichini [Partito Democratico – Claudia Sereni Sindaca]: “Beh, visto che anche la maggioranza vogliono levare la parola quindi siamo democratici il nostro Presidente è democraticissimo a parte le battute, scusate ma devo intervenire rispetto a quelle considerazioni che ha fatto Gemelli speravo non potessi intervenire e invece lo posso fare ma come ha detto Gemelli soprattutto sul progetto sull'Arno sono errori, cioè non è la verità perché non si aumenta il rischio. Il progetto è concordato con tutti gli enti è un progetto finanziato dal PNRR certificato dal Dipartimento Nazionale di Protezione Civile quindi il Dipartimento Nazionale di Protezione Civile non credo che permetterebbe di aumentare il rischio aumenta il battente ma non il rischio il rischio vuol dire non quanta acqua arriva in un luogo ma con che potenza e che danni provoca quindi se il battente passa da un metro a un metro e cinque il rischio non si aumenta perché non crea più danni rispetto a quello che era precedentemente questo è il concetto del rischio L'autorità di Bacino ha alcune posizioni ma anche l'autorità di Bacino è stata coinvolta a suo tempo sul progetto. Il progetto permette di mettere in sicurezza di ridurre anzi non permette di mettere in sicurezza che in difesa del suolo la sicurezza non esiste, ma ridurre il rischio di alluvioni per Firenze ed ha una portata come più della cassa di Pizziconi perché 15 cm in più aumentare i muretti su Firenze permette di realizzare un'ulteriore cassa a salvaguarda dell'abitato di Firenze”.

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Grazie Consigliere, approvato, la proposta di ammendamento è stata accettata dalla maggioranza. Quindi si vota con la mozione. Quindi lo leggerò io. Prima aveva chiesto l'Assessore di intervenire”.

L'Assessore L. Tomassoli: “Grazie Presidente consigliere e consiglieri sono molto contento che anche quest'ordine di giorni abbia trovato la convergenza anche dell'opposizione con contributi assolutamente positivi. Questo è un passaggio importante è un passaggio che comunque vorrei ricordare la formazione l'abbiamo fatta per la settimana della protezione civile perché il Comune ha dato il patrocinio per l'evento “Io non rischio” durante la fiera quindi sicuramente è un evento che verrà poi riorganizzato e portato avanti anche con una organizzazione anche un po' più ampia, so che altre associazioni sul territorio stanno avviando progetti per creare i formatori su io non rischio quindi non solo la solita associazione ma anche altre associazioni sul territorio quindi ben venga questa cosa ricordo che stiamo ragionando su un progetto importante che riguarda non solo i ragazzi ma proprio anche tutto quello che sta intorno alle scuole. Rinnovo quanto avevo già espresso ai Capogruppo la volta precedente e anche al Presidente il Consiglio di fare anche una Commissione ad hoc su questo spiegando un po' a tutti i consiglieri come funziona quantomeno il sistema di allertamento meteo, le allerte, le cose previste i codici. Poi sulle norme di comportamento ben volentieri ma insomma ecco credo che questo sia un passaggio importante anche come è strutturato il tema della protezione civile e colgo anche l'occasione per fare un invito

se il prossimo anno credo per la fiera ci sarà l'evento di "Io non Rischio" anche a partecipare tutti insieme un momento presso il punto di "Io non Rischio" per dare un segno importante alla nostra comunità che già l'ordine del giorno la mozione di oggi sta dimostrando ringrazio davvero tutti per il lavoro che è stato fatto per questa mozione e per la crescita del contenuto. Grazie".

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: "Bene grazie all'Assessore Tomassoli allora possiamo procedere se non ci sono altri interventi alla votazione della mozione la leggo con l'impegnativa modificata e integrata con la richiesta del Gruppo di minoranza lista civica Bellosi. Leggo solo l'impegnativa, ovviamente, non sto a rilegervi tutte le premesse. Impegna la sindaca e la giunta a realizzare un percorso formativo sui rischi del territorio e sulle corrette norme di comportamento, rivolto agli alunni, studenti al corpo docente e non docente a partire dalle scuole primarie del territorio, coordinato dalla protezione civile comunale in collaborazione con le associazioni del volontariato che operano nel comune di Scandicci e a organizzare una o più giornate formative prevedendo anche esercitazioni pratiche di attuazione di procedure di emergenza sul rischio alluvione aperto a tutta la cittadinanza. Invita inoltre a mantenere costantemente aggiornato il Consiglio Comunale. Questa è l'impegnativa integrata. Possiamo mettere in votazione la mozione bene. Possiamo chiudere la votazione. Abbiamo favorevoli 21 contrari 0, astenuti 0 la mozione è approvata".

(Vedi deliberazione n. 117 del 28.11.2024)

Punto n. 12 Odg:

Mozione del Gruppo Fratelli d'Italia-Giorgia Meloni su "orario biblioteca comunale"

Rientra in aula il Consigliere A. Vari: presenti n. 22, assenti n. 3.

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: "Passiamo ora alla successiva numero 12 mozione del gruppo Fratelli d'Italia Giorgia Meloni su orario biblioteca comunale. Interviene il Consigliere Bandinelli".

Il Consigliere M. Bandinelli [Fratelli d'Italia – Giorgia Meloni]: "Grazie presidente allora sono molto contento di poter discutere finalmente questa mozione che è stata parcheggiata nelle ordine del giorno negli ultimi tre mesi vorrei partire un pochino dal concetto della biblioteca, cioè dal ruolo che svolge e che potrebbe svolgere nella nostra società faccio riferimento principalmente ad un esempio che io ho visto e che magari farà riflettere anche voi. Prendiamo per esempio la biblioteca di Viale Canova una biblioteca che è stata costruita recentemente in un quartiere che è un quartiere popolare, la zona dell'Isolotto è un quartiere popolare questo perché lo dico perché la biblioteca non è solamente un punto dove c'è una concentrazione per la conoscenza, per il sapere ma è anche un sostegno per le famiglie un sostegno per le famiglie e soprattutto per le famiglie più in difficoltà penso che se l'amministrazione di Firenze ha visto bene di costruire una biblioteca nuova nell'epoca della digitalizzazione in un quartiere popolare un motivo ci sarà e questo, parto da questo paragone e arrivo alla biblioteca di Scandicci succede oggi giorno anche qui a Scandicci noi abbiamo una biblioteca molto bella non posso dire altrimenti perché io ci vado praticamente tutti i giorni quando posso e quindi è una biblioteca che funziona ed è una biblioteca che accoglie è una biblioteca che accoglie soprattutto le persone che hanno una difficoltà e queste persone e questo ve lo giuro se voi andate potete testarlo proprio di persona, sono sempre le stesse, cioè io entrando nella biblioteca tutte le mattine verso le nove e mezzo vedo sempre le solite sei, sette a volte sono cinque insomma dipende anche molto dalle stagioni, col freddo ce ne sono di più,

persone che magari sono in pensione che magari sono sole che vengono in biblioteca, stanno al primo piano magari leggono il giornale, magari prendono un caffè e trascorrono gran parte del loro tempo lì. In questa mozione che ho scritto ci tenevo quindi a specificare il ruolo e la funzione sociale della biblioteca ma anche la funzione per il diritto allo studio per i ragazzi che anche lì sono una bella comunità io ripeto frequento la biblioteca praticamente tutti i giorni e sono veramente una comunità io conosco quasi tutte le persone magari non di nome ma se poi ci si incrocia per strada o alla fiera ci si fa accenno con la testa perché ci si riconosce e questa è una cosa bella e quando è stato fatto l'anno scorso un sondaggio per capire quali erano gli aspetti che potevano essere migliorati dalla biblioteca è stato fatto notare che l'orario, soprattutto di apertura ma in generale l'orario della biblioteca era un pochino scomodo nel senso che non aiutava in modo completamente efficace, come potrebbe perché, ripeto, io ci vado in biblioteca quindi non posso dire che non funziona funziona, però potrebbe funzionare meglio perché le nove e mezzo non è un orario di apertura ritenuto idoneo da molti studenti, da molti studenti quindi io sono fiducioso quando vi sento parlare di investimenti sull'educazione, sullo studio, sulla cultura per sostenere le famiglie bisognose come ne abbiamo parlato in commissione con l'Assessore Yuna, come ha fatto notare anche la Consigliera La Marca io sono molto contento perché vedo in questa in questa amministrazione una volontà di venire incontro a tutta una serie di temi che sono sentiti anche dai ragazzi, cosa che spesso va un pochino in penombra. Allora, io non so poi quale sarà la vostra risposta, spero ovviamente che sia una risposta positiva però spero, ecco, che si possa trovare un compromesso uno sforzo, che abbiamo visto che quando le cose si vogliono fare lo sforzo da parte sia economico che amministrativo si può fare, allora io spero che sia uno sforzo di tutta questa amministrazione e possibilmente di tutto il consiglio per venire incontro a una necessità che è su carta perché si sa che è così i ragazzi, che sono tanti, l'hanno detto dichiaratamente, hanno fatto un sondaggio l'anno scorso e si sa che è così quindi, ecco penso che veramente sia una questione anche al di là della politica e... nulla, ecco mi rimetto a voi e alla vostra decisione. Grazie”

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Grazie al Consigliere Bandinelli. Ci sono consiglieri che devono intervenire?. La Consigliera Consigliera Ausilio Filomena ha chiesto di intervenire per il gruppo del Partito Democratico”.

La Consigliera F.M. Ausilio [Partito Democratico – Claudia Sereni Sindaca]: “Ora mi si sente? ora sì, ok grazie presidente, grazie colleghi. Per i ragazzi di Scandicci per noi ragazzi di Scandicci non solo la biblioteca è un valore, un luogo essenziale dove poter studiare ma anche incontrarsi e socializzare. Negli ultimi anni sono stati fatti molti investimenti ed è diventato un punto di riferimento in città per tutti tra cui anche più piccoli, come si è visto anche recentemente, l'evento che è stato fatto non si potrebbe pensare a Scandicci senza la sua biblioteca e io stessa non potrei pensare alla mia maturità se non pensassi ai lunghi pomeriggi passati in biblioteca tra angosce, speranze e condivise gli investimenti degli ultimi anni hanno visto anche un aumento dell'organico con l'affiancamento di una cooperativa tramite appalto le biblioteche contemporanee abbiamo capito, non possono essere pensate solo come luogo di studio ma come dicevo prima devono essere luoghi di incontri, socializzazione, letture, accesso a servizi luogo di eventi culturali musicali e sociali. Pensare di modificare l'orario come proposto dalla mozione, soltanto legato al tema dello studio e di un orario in cui non ci sarebbe una grande affluenza e che rischierebbe inoltre di ricadere su altre attività e servizi, non pensiamo sia la scelta giusta, mentre invece una riflessione sull'apertura nel periodo estivo con un piccolo sforzo sul personale e senza chiusura, potrebbe trovare un suo senso non solo, come dicevo prima, per gli studenti, ma per i cittadini tutti. In merito alle sale autogestite, la nostra biblioteca non permette strutturalmente di realizzarle sono stati molti

negli anni passati tentativi utilizzando anche stanze e luoghi esterni alla biblioteca stessa, ma che non hanno trovato poi un reale riscontro e una frequenza importante come invece a differenza accade presso la biblioteca nuova di Firenze citata dal consigliere. Concludo ricordando che nel programma elettorale della sindaca che ci ha portato al governo della città abbiamo messo una grande attenzione sul tema della biblioteca e sul possibile sviluppo di una nuova biblioteca nel prossimo parco dell'area ex CNR. Come maggioranza ma speriamo di trovare anche il sostegno dell'opposizione, vista l'attenzione posta, ci impegneremo a ripensare la biblioteca di Scandicci del futuro che possa andare incontro alle nuove esigenze di tutti i cittadini e che possano trovare un luogo accogliente in cui passare le proprie giornate e un punto di riferimento. Grazie”.

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Grazie alla Consigliera Ausilio che mi sa che era il primo intervento in Consiglio, quindi ringraziamo anche per questo. Ha chiesto di intervenire la Sindaca se non c'erano altri Consiglieri. Sì ha chiesto di intervenire il consigliere Gemelli”.

Il Consigliere Claudio Gemelli [Fratelli d'Italia – Giorgia Meloni]: “Allora io voglio partire dal punto positivo il punto positivo è che i due Consiglieri più giovani, no ok, benissimo i due consiglieri più giovani di questa assemblea, dell'assemblea comunale hanno detto esattamente le stesse premesse cioè quanto sia importante la biblioteca io la biblioteca non la frequento più io frequentavo la biblioteca di Scandicci quando era nel comune vecchio e ho frequentato nell'ultimo periodo dei miei studi universitari anche la biblioteca nuova. Sul tema poi di andare a costruire una nuova biblioteca quando la nostra comunque è più o meno nuova anche bella su questo ne possiamo riparlare non è questo il momento. Però la mozione presentata dal Consigliere, dal collega Bandinelli di fatto chiede semplicemente di prolungare o meglio di anticipare di un'ora l'ingresso la fruizione della biblioteca e non è vero collega Ausilio che a quell'ora non ci vanno le persone o c'è un'utenza minore perché chi deve studiare per gli esami universitari come succede al Consigliere Bandinelli come è successo a me quando ero più giovane non può iniziare la propria giornata di studio alle nove e mezzo, come avviene adesso e come avviene solo nella biblioteca di Scandicci non stiamo chiedendo di portare in quest'aula un pezzo di roccia lunare o cose impossibili stiamo semplicemente chiedendo di ampliare la fruibilità di una istituzione che avete giustamente correttamente detto che ha delle finalità sociali e che anche per quanto riguarda il diritto allo studio perché non tutte le famiglie chi abita in case piccole chi abita chi magari ha fratelli piccoli che fanno confusione che non ha gli adeguati spazi per poter studiare va lì e non può iniziare la propria giornata di studio alle nove e mezzo guardate io mi appello al sindaco che tante volte ha dimostrato un'attenzione diversa è sempre anche molto attento il sindaco ai dibattiti che ci sono in quest'aula io davvero mi appello al sindaco perché davvero non è una richiesta assurda e non è una cosa impossibile avere un impegno a anticipare alle otto e mezzo l'apertura della biblioteca, non di notte, ma alle otto e mezzo non chiediamo neanche quello che avviene in tantissime altre biblioteche cioè una parte di autogestione serale, ecco neanche quello semplicemente un'ora di anticipo sono sicuro che la sensibilità del sindaco su questo tema che più volte è ritornata sul tema biblioteca possa far sì che questa assemblea possa prendere la maggioranza, che questa assemblea possa prendere una decisione diversa, questo lo auspico sul serio”.

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Ha chiesto di intervenire la Sindaca. Ne ha facoltà”.

La Sindaca Claudia Sereni: “Allora intanto grazie per questo attestato di importanza, di legame di valore verso questo spazio che noi siamo consapevoli essere per voi ragazzi e non solo per voi

ragazzi come dicevi te ci sono tanti anziani ma ci sono anche per esempio tante mamme con i bambini piccolissimi che trovano nella nostra biblioteca l'unico luogo di accoglienza e su questo noi ragioneremo insieme e faremo anche un lavoro di definizione di spazi per queste opportunità e però vorrei fare un pochino di storia per capire perché la nostra biblioteca a questo orario, perché c'è una motivazione noi io personalmente vorrei la biblioteca aperta dall'alba a mezzanotte quindi rientra diciamo in questa accoglienza, l'esigenza la conosciamo, i nostri ragazzi ce l'hanno manifestata, però in questo momento purtroppo abbiamo dei vincoli abbiamo dei vincoli importanti, perché la nostra biblioteca ha tre dipendenti pubblici e circa quattordici, vado a memoria potrebbero essere un pochino meno, qualcuno in più di personale che viene dalla cooperativa che è in appalto. Noi nella scorsa legislatura abbiamo fatto una lotta forte per ampliare l'orario e fra tutte le soluzioni possibili che erano vincolate purtroppo a una questione di budget abbiamo preso una decisione cioè quella di allungare alla domenica, quindi sette giorni su sette a discapito però chiaramente di una riorganizzazione oraria quotidiana che ci permettesse in qualche modo di fare tornare i conti. In questo momento c'è un appalto che è in scadenza prossimamente è stato prorogato quindi diciamo le condizioni sono ancora quelle precedenti per cui sicuramente possiamo andare insieme davvero a riorganizzare e a rivedere nel futuro quelle che sono le possibilità che l'appalto può garantire in questo momento tra l'altro all'interno di quell'appalto c'è anche il servizio di archivio che è un servizio molto importante per cui anche quello che è il quinto d'obbligo cioè la possibilità di aggiungere orario noi lo stiamo usando e sfruttando al massimo perché anche l'archivio comunale come voi sapete bene è un bene di altissimo valore e negli anni ha anche un po' sofferto di una mancanza di investimento quindi stiamo mettendo queste energie in più per digitalizzare per anche svuotare tantissimi metri lineari di materiali non necessari in maniera da poter riorganizzare anche l'archivio comunale e questo lo dico anche a malincuore guarda questa mozione non viene sostenuta e approvata dalla maggioranza ma sarebbe anche prendere in giro i nostri ragazzi perché in questo momento lo abbiamo verificato questa opportunità di questa ora in più per tutti i giorni della settimana in questo momento non è nelle possibilità però è nelle possibilità quello di valutare per un futuro prossimo visto che la domenica ormai è una conquista che nessuno ci toglierà quella invece di valutare questo ampliamento quindi non lo so se c'è la disponibilità da parte anche della maggioranza e della minoranza eventualmente di emendarla citando il prossimo appalto e chiedendo un impegno per venire incontro a un bisogno reale dei fruitori di questo spazio. In maniera tale che sia chiaro a tutti e tutte che in questo momento ci sono vincoli reali e oggettivi non superabili ma l'intenzione è condivisibile quindi non so se dall'altra parte questa apertura può essere raccolta”.

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Intanto c'è il consigliere Bellosi che mi ha chiesto di intervenire quindi magari nel frattempo ragionateci un attimo. Il Consigliere Bellosi ne ha facoltà”.

Il Consigliere G. Bellosi [Bellosi Sindaco – Scandicci Civica]: “Grazie presidente per dire che noi siamo favorevoli all'approvazione di questa mozione fa molto piacere il dibattito...si però magari si ...”

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Se fanno il capannello si aspetta. Pensavo fosse un attimo di riflessione ma non non conciliavo. Sospendiamo allora l'intervento a Bellosi per recuperare poi il tempo”.

Al fine di consentire ai gruppi consiliari di valutare e proporre modifiche alla mozione presentata, il Presidente ha deciso di sospendere temporaneamente la seduta.

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Riprendiamo allora i lavori. L’avevo detto. Il Presidente tiene alla salute dei suoi consiglieri e quindi la sigaretta no. Si riprendiamo dall’intervento del Consigliere Bellosi e poi dopo riprendiamo”.

Il Consigliere G. Bellosi [Bellosi Sindaco – Scandicci Civica]: “Grazie presidente si credo che sia fuori tema perché non so se hanno trovato un’intesa quindi vediamo per buona, era per sottolineare la bontà dell’iniziativa anche avrei suggerito quello che suggeriva la Sindaca di trasformare quest’atto in un atto di indirizzo futuro perché comunque il senso evidentemente è buono quindi se ci sono difficoltà immediate le si possono comprendere tutti ma questo non vuol dire che non si debba progettare per il futuro. Dico anch’io l’attività della biblioteca Scandicci è buona, è sempre stata buona per la verità, anch’io andavo ahimè alla biblioteca del Comune vecchio in piazza Matteotti, è sempre stato un servizio eccellente cioè quando io abitavo a Firenze e frequentavo il liceo Scandicci ma se veniva alla biblioteca di Scandicci era migliore, frequentava più fruibile, più immediata rispetto a quella di Firenze che era ai tempi diversa da quella di ora quindi senz’altro una tradizione da portare avanti, da coltivare sul futuro ma non è come dire ci sarà occasione di dibattere su questo ho chiaro il programma elettorale per cui di una nuova biblioteca io dico però attenzione a svuotare il centro ottocentesco delle città da funzioni perché quella zona della città è molto baricentrica sulla biblioteca in realtà secondo me andrebbe ampliato e che lì di spazio ce n’è perché c’è quel giardino inutilizzato dietro davanti. Lì ragionando tra lo spazio antistante alla chiesa, il giardino dietro, e l’attuale superficie si potrebbe comunque realizzare qualcosa di bello e più innovativo perché è vero la biblioteca deve essere uno spazio oggi non solo più per studiare ma anche da frequentare. Quindi io sul tema della biblioteca futura secondo me se la sindaca, se il governo presenteremo anche un atto ne avremo voglia, potremo discutere perché tutto si fa, si può spostare, ampliare ma insomma non butterei via la Duca degli Abruzzi, che dopo tanti anni faticosamente ha ritrovato un’identità e fa vivere quella zona altrimenti rischia di essere un dormitorio con tutte le problematiche del caso. Grazie”.

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Grazie al consigliere Bellosi. Allora il Consigliere Anichini per illustrare l’emendamento”.

Il Consigliere A. Anichini [Partito Democratico – Claudia Sereni Sindaca]: “Colgo anche l’occasione rispetto a quello detto il consigliere Bellosi certamente quando eventualmente si sposterà con la funzione è un tema poi chiaramente anche di recuperare l’immobile su cui l’amministrazione ha investito l’ha riqualificato l’ha reso fruibile con la biblioteca ma sarà un tema di pari passo e non riuscirà, certamente non è nostra volontà lasciare diciamo così un involo di pregio vuoto in mezzo alla città anche se diciamo in quella zona un po’ di roba c’è quindi tanto vuota non è però chiaramente ha un immobile su cui c’è investito e quindi avrà altre funzioni e avrà anche un’altra logica di occupazione delle risposte rispetto ad altri servizi rispetto a quello che sono e sarà sicuramente un elemento fondamentale nel cambio eventualmente dello spostamento della biblioteca dal nostro programma. Cogliendo la volontà della Sindaca che facciamo nostra stiamo a presentare questo emendamento e quindi auspichiamo che sia votato all’unanimità cogliendo anche lo spirito dei nostri giovani Consiglieri che ci hanno dato questo indirizzo e quindi davvero ringrazio loro per questo intervento e questa volontà di dare un segnale forte rispetto a un servizio che va anche verso soprattutto gli studenti ma ricordiamoci che ci vanno anche pensionate anche le di mezza età quindi è frequentato un po’ da noi”.

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Bene allora procedo con la lettura della della mozione emendata nella parte dell'impegnativa ovviamente. Quindi si sostituisce con questo testo “a prevedere l'ampliamento dell'orario quotidiano di apertura alle ore 8.30 nel nuovo appalto di gestione”. Possiamo a questo punto mettere in votazione la mozione. Allora, favorevole 22 contrari 0 astenuti 0. La mozione è approvata ringrazio anch'io i consiglieri giovani per l'iniziativa ma li invito a persistere in queste in queste iniziative”.

(Vedi deliberazione n. 118 del 28.11.2024)

Punto n. 13 Odg:

Ordine del giorno dei Gruppi Partito Democratico Claudia Sereni Sindaca, Lista civica Claudia Sereni Sindaca, Alleanza verdi sinistra e Movimento 5 Stelle 2050: "In merito al taglio delle risorse degli Enti locali operato dal Governo con la legge n.213/2023"

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Procediamo ora alla numero 13 l'ordine del giorno dei Gruppi partito democratico - Claudia Sereni Sindaca, Lista civica Claudia Sereni sindaca alleanza verdi sinistra movimento 5 stelle in merito al taglio delle risorse degli enti locali operato dal governo con la legge 213 barra 2023. Interviene per la maggioranza il Consigliere Francioli”.

Il Consigliere T. Francioli [Partito Democratico – Claudia Sereni Sindaca]: “Sì grazie presidente della parola come argomenterei la mozione di fatto è caduta in cavalleria rispetto alla discussione degli ordini del giorno e degli atti del consiglio comunale però fortunatamente in questa seduta plenaria abbiamo avuto anche modo di confrontarci rispetto al tema del bilancio nelle variazioni prima presentate e discusse dall'Assessore e poi approfondite dalla presidente di Commissione. E' chiaro che nella riflessione dell'ordine del giorno che è un atto come ci ricorda il Testo unico a enti locali e anche il nostro regolamento di riflessione generale non di indirizzo locale però portiamo all'attenzione determinati elementi che già nelle variazioni e nelle discussioni preliminari al bilancio abbiamo affrontato negli ultimi consigli comunali e abbiamo evidenziato grande merito va alla presidenza della prima commissione che di fatto nel prossimo quadriennio il comune di Scandicci vedrà un taglio di risorse a favore del gettito sulla finanza pubblica pari a un milione e ottanta mila euro circa cadenzati anno per anno in un taglio che ammonta tra i duecentomila e quattrocentomila euro per periodo non che in un'attenzione particolare rispetto anche al tema dell'innovazione rispetto alla pubblica amministrazione il governo Meloni rispetto al taglio delle risorse come contributi agli enti territoriali di base ha tagliato in ordine di spesa cinquanta e poi ventimila euro a sostegno della digitalizzazione della pubblica amministrazione risorse che integralmente sono state recuperate come discusso nel precedente bilancio da una spesa diretta della pubblica amministrazione comunale la situazione di fatto andrà a concludersi per i tagli come presentate all'inizio di questo anno a partire da settembre nel duemilaventotto e quindi il totale l'ammontare totale dei tagli sarà quello prima citato, lo ripeto di un milione trentottomila euro di un milione trentottomila e centoseimila euro. Questo ovviamente non ci da una situazione di tranquillità in un prospetto positivo rispetto alla crescita, all'utilizzo delle risorse e agli investimenti considerando anche che ormai è abitudine di diversi anni che il Comune ottemperi con le proprie risorse comunali anche per quanto riguarda il fondo sulla morosità incolpevole e sul contributo a fitti. Misura che già precedentemente il governo Meloni tagliò nella voce del bilancio nel DEF del bilancio per un ammontare pari a trecentocinquanta milioni di euro. Siamo quindi a fare un elenco rispetto alle caratteristiche mancanti che lo Stato dovrebbe riconoscere ai Comuni e soprattutto sostenere in merito a quelle che sono voce di spesa, che vanno a toccare direttamente i cittadini e i loro diritti sociali più importanti Passiamo anche a una riflessione rispetto a come

potevano essere utilizzati i fondi PNRR di fatto il governo Meloni ha dovuto per impegno con l'Europa presentare la gestione della seconda parte dei fondi erogati dall'Unione Europea allo Stato Italia e ha visto ovviamente che rispetto alla gestione dei fondi PNRR c'è stata una deviazione rispetto agli enti territoriali di base, quindi queste risorse di fatto non hanno toccato i Comuni e gli enti territoriali di base non sono state stanziati opportunità economiche affinché i Comuni potessero accingere per migliorare tanto l'organizzazione interna quanto far fronte a spese di carattere straordinario per velocizzare anche i termini con cui rendere i propri servizi. Questo lo vediamo e lo abbiamo visto prima quando abbiamo fatto un paragone rispetto a quell'economicità di risorse che in un bilancio preventivo 2023 era destinata alla scuola e abbiamo criticato il fatto di non averla spesa mettendola in paragone con la scelta che l'amministrazione comunale ha deciso tramite risorse proprie invece di assumere 13 nuove insegnanti. Ecco, purtroppo le meccaniche del bilancio e la giurisprudenza che a volte avvolge i bilanci non dicono che tutte le spese ragionano come la teoria dei vasi comunicanti per cui se da un contenitore di fatto di una voce di spesa del bilancio passa un altro non è detto che questo possa essere fatto e spesso e volentieri tutto quanto non lo possiamo ricondurre a un esercizio dare e avere di semplice ragioneria ma lo dobbiamo costruire rispetto a un'economicità più complessa e ad un esercizio di bilancio che in un territorio medio piccolo come quello del Comune di Scandicci, vede comunque un bilancio sostanzioso vede comunque delle spese l'abbiamo visto anche nella nota tecnica allegata alla variazione di bilancio di oggi delle spese particolari e ingenti, vede anche la capacità fortunata del comune di Scandicci di poter adottare determinate spese e garanzie rispetto agli enti di credito per andare a realizzare casomai le scuole attraverso un indebitamento tecnico oppure approvando tramite il Consiglio Comunale una variazione rispetto all'avanzo libero di bilancio per andare a co-finanziare le situazioni. Quindi è chiaro che in questo Consiglio Comunale noi dobbiamo anche accertare politicamente con un atto politico a livello dell'ordine del giorno la situazione che tocca e che tocca le amministrazioni comunali di base come il Comune di Scandicci per cui la riflessione che mettiamo all'interno del dispositivo e che rimettiamo al sindaco e al Presidente del Consiglio comunale è quella che la maggioranza di fatto esprime molta preoccupazione per questo piano quadriennale dove si operano tagli al comune di Scandicci e si chiede di fatto che si prospetti al governo e alla Città metropolitana e alla Regione una condivisione diversa rispetto alla gestione delle risorse visto il fatto che pochi giorni fa come ci è stato ricordato si è tenuta anche l'assemblea ANCI dove poi l'esigenza particolare dell'80% dei comuni italiani che si trovano sotto i 15.000 abitanti è quella di gestire l'ordinarietà del Comune a partire proprio dal personale, si trovino anche delle riflessioni delle sinergie migliori per andare a sostenere tutti i territori indipendentemente dall'ordine di grandezza demografico ma soprattutto per quanto riguarda le necessità. Vi ringrazio e lascio la parola”.

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Bene grazie al consigliere Francioli. Ci sono altri consiglieri che vogliono intervenire? Il consigliere Gemelli ha chiesto di intervenire. Ne ha facoltà”.

Il Consigliere C. Gemelli [Fratelli d'Italia – Giorgia Meloni]: “Grazie. Grazie Presidente allora ovviamente quando si parla sui temi politici che sono divisivi l'idillio di qualche minuto fa sui giovani e le biblioteche necessariamente deve finire. Questa è una mozione politica presentata dal PD dal Partito Democratico che poi appellerò nei modi secondo me più appropriati nel senso... ci arrivo. Allora, spesso le emozioni politiche del PD tendono anche a spaventare quando si parla di tagli. Io mi ricordo che l'anno scorso ovviamente era un'altra Assemblea rispetto a quella di adesso c'era il Presidente del Consiglio Comunale mi immagino che anche qui abbiate presentato la mozione in cui si parlava dei tagli al PNRR, delle rimodulazioni del PNRR e che quindi non ci sarebbero stati

più finanziamenti del PNRR. Avete fatto raccontando le solite bugie acquisite avvezzi avete fatto un po' di terrorismo, diciamo psicologico, nei cittadini che magari stavano ascoltando quando poi abbiamo visto che c'era semplicemente una rimodulazione delle risorse che è stata virtuosa. Sono stati rivisti i tempi di alcune opere che non sarebbero state finite e quindi nessun problema per i comuni così come lo avevate paventato voi e anche in questo caso, siamo nello stesso stampo. Perché? Bisogna innanzitutto ricordare che un minor conferimento ai comuni deriva anche dal fatto che si richiede ai comuni soprattutto quelli che hanno avuto la possibilità di accedere attraverso i loro progetti ai finanziamenti del PNRR e di resilienza che non sono soldi gratuiti non sono soldi regalati sono soldi che lo Stato deve rendere deve ridare in parte, diciamo è stata richiesta una partecipazione dagli enti locali che comunque hanno avuto tanti soldi, alcuni enti davvero tanti soldi per fare, alcuni per portare avanti progetti con il PNRR a costo a spese dello Stato quindi si chiede una minima, ancorché minima partecipazione nella divisione di queste spese ricordando che appunto i fondi del PNRR non sono gratuiti ma devono essere resi. I tagli il taglio, visto che il consigliere Francioli faceva riferimento al taglio del contributo a affitti, ricordo che questa è una misura che avevano preso anche i governi precedenti a questo, vi ricordate quella fase storica in cui sedevano al governo di questa nazione soggetti che uscivano fuori da alchimie parlamentari senza avere il minimo, una minima legittimazione popolare e senza godere di una maggioranza popolare, c'era anche il partito antidemocratico allora che si che proprio per questo si fregiava di questo titolo dato che sedeva senza alcuna maggioranza popolare sicuramente la maggioranza parlamentare nessuno aveva mai accusato di colpi di Stato in merito al PNRR, però io voglio aggiungere una cosa dato che abbiamo parlato anche di questi voglio aggiungere che proprio grazie a questo governo e di oggi la dichiarazione che siamo i primi in Europa nell'avanzamento dei progetti, siamo stati i primi a ottenere la quarta e la quinta rata del PNRR e tutto questo grazie a che cosa? Grazie anche al lavoro che ha fatto il governo con il ministro Fitto lo stesso che nella mozione dell'anno scorso voi avete criticato e oggi ministro Fitto che oggi in realtà ieri ha ottenuto la fiducia come Vicepresidente esecutivo della commissione europea con, badate bene quelle deleghe che aveva anche come ministro in Italia, quindi evidentemente la vostra narrazione di un governo e di un ministro che ha lavorato male non sta veramente in piedi. Poi il partito degli anti-italiani è quello che ha in questi giorni cercato di buttare il dibattito politico su accordare o meno la fiducia a Raffaele Fitto perché giustamente persone che hanno una scarsa diciamo sentimento verso le istituzioni e soggetti che mettono sempre l'interesse del partito davanti all'interesse dell'Italia devono, che siano in maggioranza o che siano in opposizione, devono fare il dispetto al paese che rappresentano e quindi non riuscivano a capire che Raffaele Fitto non è il rappresentante di un partito o di un governo ma è rappresentante di una nazione. Sulla sulla manovra io invece voglio ricordare questo, innanzitutto l'ex, anzi tuttora è in carica, Commissario Gentiloni ha dato un parere positivo, quindi la commissione europea proprio ieri ha dato un parere positivo sulla manovra di bilancio e a proposito di ANCI leggo, purtroppo faccio riferimento a una dichiarazione fatta dal precedente non dal precedente consiglio di ANCI cioè dal presidente di ANCI e dal delegato alla finanza locale della precedente struttura di ANCI non di quella votata settimana scorsa che davano valutazioni positive sulla manovra di bilancio e lo davano quindi anche proprio gli enti locali. Infine ricordo che le minore risorse sono dovute sempre a una coperta eccessivamente corta. Questa coperta corta purtroppo questo governo l'ha eredita da scelte sbagliate che quei governi che citavo prima, di cui voi avete fatto c'è una sparatoria in corso? ... No. Botti. Ok. No, ma a Scandicci può succedere anche questo. [*Varie voci fuori campo*]. Sì, è una cosa che dovrebbero festeggiare tutti gli italiani, quella una vicepresidenza esecutiva ma il partito degli anti-italiani purtroppo questo non non... eh sì l'ha votato facendo un po' di casino. Ad ogni modo, le minori risorse sono dovute a una coperta eccessivamente corta perché nei vostri governi, quelli che voi avete sostenuto avete, abbiamo speso miliardi per i redditi di cittadinanza,

per i bonus 110% e per tutta una serie di misure che oggi pesano e vincolano questo governo a non avere troppe risorse a disposizione per tutti 110 ci costa 20 miliardi l'anno per i prossimi 4 anni e questa è una responsabilità qualcuno se la dovrebbe prendere. Ma arrivando poi al tema principale io credo che il tema sia diverso, ora ho fatto delle risposte politiche, ma prima di fare lezioni occorre vedere davvero come si spendono i soldi. Io sono fermamente convinto in questo ente come in tutti gli altri enti che non ci sia un problema di quantum, ma un problema di an, parlando in avvocatese, cioè non sono quanti soldi che vengono dati, ma come questi soldi vengono spesi perché non possiamo accettare delle lezioni da voi che i soldi pubblici li spendete in un modo a nostro giudizio assai discutibile perché se ci venite a raccontare che per colpa dei tagli della Meloni, che comunque sono anche ridotti, voi non riuscite a dare dei servizi è un conto, ma oggi mi faceva notare il Consigliere Bellosi, poi ne parlerà ampiamente lui, abbiamo speso 10 mila euro per comprare tre fumetti di Sergio Staino. Abbiamo, l'avete letto sui giornali, in queste settimane abbiamo speso 33 mila euro per la cosiddetta auto blu elettrica, abbiamo speso abbiamo attinto dal fondo di riserva per lo spettacolo di Capodanno, abbiamo speso un sacco di soldi per delle luminarie che benvenuto le luminarie, le strade devono essere illuminate tutto sommato oggi abbiamo a Scandicci tanti 26 pupazzetti ottimi per fare i selfie ma non abbiamo le strade illuminate per il Natale e i commercianti si devono fare le illuminazioni da sola, nonostante abbiamo speso 80 mila euro. Quindi non è tanto il quanti soldi uno dà perché io vi posso dare anche un milione in più ma se questo milione voi lo usate per comprare i tre fumetti di Sergio Staino questo vuol dire spendere male i soldi quindi prima di fare lezioni agli altri nonostante i dati vi smentiscano su tutto nonostante non si capisca l'origine del taglio e anche il perché c'è una minore contribuzione da parte dello Stato sugli enti locali nonostante questo andate a farci lezione quando non siete in grado di spendere i soldi in un modo oculato. Quindi prima di chiedere maggiori risorse vedete quelle che avete da gestire e imparate a gestirle per bene nell'interesse della cittadinanza, perché questo è il modo migliore per poter occuparsi della finanza pubblica non sempre cercare e dare la colpa al governo che gliela date solamente quando è di un colore diverso dal vostro”.

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Bene, grazie al Consigliere Gemelli. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Anichini”.

Il Consigliere A. Anichini [Partito Democratico – Claudia Sereni Sindaca]: “Allora se si fa anche la filosofia a volte bisogna parlare solo di Scandicci, poi si parla dell'Europa intanto il partito degli anti-italiani ha votato è anche il partito che ha votato questa maggioranza nel Parlamento europeo e quindi nella Commissione europea cosa che Fratelli Italia ha votato contro, aveva votato contro la premier Von Der Leyen la Presidente della Commissione che è fuori dalla maggioranza del governo dell'Europa, quindi quando c'è da spartirsi le poltrone si vota a favore, quando invece c'è da prendersi le responsabilità politiche si vota a favore. Quindi questo è il concetto di Fratelli d'Italia in Europa una visione distorta di quello che è la missione del Parlamento europeo. Quindi il partito degli anti-italiani è con l'Europa, è europeista e si prende la responsabilità di stare in questa maggioranza di governo in Europa e ha votato anche il vicepresidente Fitto come commissario e come vicepresidente esecutivo quindi prendendosi le proprie responsabilità non a cuor leggero perché c'era una tendenza di cambiare la maggioranza in atto che si era composta in Europa spingendola a destra quindi coi voti del Partito Socialista spingendola su politiche di destra quindi questa è stata la discussione all'interno della Commissione. Ritornando poi ai temi nostri rispetto ai tagli tutti i governi hanno fatto i tagli agli enti locali tutti i governi negli ultimi 30, anni molti risparmi e molti risparmi di spesa pubblica l'hanno fatto sugli enti locali. La cosa più facile da Roma mandano a circolare il personale non si assume più di tot, anche se c'è le risorse e questo comporta

automaticamente una riduzione della spesa pubblica, però è come si taglia hanno detto bene come si spendano Il tema è che questo governo è a favore di chi evade e contro la povertà perché la prima cosa che ha fatto è tolto il reddito di cittadinanza contro i poveri, ha tolto il contributo degli affitti, contro poveri ha ridotto di mezzo milione il contributo del fondo sociale contro poveri, questo governo è a favore di coloro che evadano e contro la povertà, con chi sta peggio, oggi, è dato di oggi l'operazione sulla fiscalità ora siete anche contro il ceto medio perché aumentate la tassazione IRPEF rispetto al ceto medio quindi come si spende in questo modo, e per questo è sbagliata l'impostazione del governo. I tagli sono stati fatti ma qui come dire vi si dà dei soldi per investire maggiormente, siamo efficienti nell'utilizzare i fondi e quindi contribuiamo al fatto che il PNRR riesca e dia una risposta a essere più credibile in Europa, no, chi fa più investimenti sul PNRR viene tagliato. Questa è la visione distorta di questo governo quindi contro la povertà e chi è efficiente sull'investire rispetto a quello che è capace di investire per il proprio territorio”.

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Grazie al Consigliere Anichini, ha chiesto di intervenire la Consigliera Alderighi Giulia”.

La Consigliera G. Alderighi [Movimento 5 Stelle – 2050]: “Sì, grazie Presidente, buonasera a tutti. Anch'io brevemente come movimento vorrei ribadire che anche in relazione a quanto già sostenuto ampiamente dal collega Francioli sono convintamente a favore della mozione presentata dalla maggioranza soprattutto per mandare un chiaro segnale al governo e sostanzialmente il segnale è basta fare cassa sui soliti noti, il concorso alla finanza pubblica a cui gli enti locali sono chiamati è di fatto l'ennesima stretta ad una cintura che non trova più buchi e con cui questo governo continua a finanziare condoni e sprechi mettendo in ginocchio i veri presidi dello Stato che stanno vicino ai cittadini e che sono di fatto i comuni. Mi chiedo quanto ancora si abuserà di questi tagli e quanto ancora il governo vorrà scaricare il costo sociale ed economico su chi con salti mortali garantisce ancora quei minimi servizi pubblici che sono il tessuto fondante di una vita democraticamente organizzata e soprattutto mi viene da dire il giustificare i tagli della legge di bilancio del 2024 e quelli ancora più sostanziali della legge di bilancio avventura fa davvero acqua da tutte le parti. Grazie”.

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Grazie alla Consigliera Alderighi ha chiesto di intervenire il consigliere Bellosi”.

Il Consigliere G. Bellosi [Bellosi Sindaco – Scandicci Civica]: “Grazie presidente sì il tema del rapporto conflittuale fra enti locali e il governo centrale ormai è trentennale insomma è dagli anni novanta che gradualmente diciamo da Roma si taglia gli enti locali con una mentalità sbagliata perché poi gli enti locali sono l'ente più vicino al cittadino a quello che spesso serve a servizi essenziali più di altri insomma quindi è quello che ha gli assistenti sociali che hanno una conoscenza del territorio che garantisce i primi servizi alle persone, si pensi alle scuole molte le quali comunali ai paesi scolastici quindi sugli enti locali ricade un compito gravoso e importante che è quello di garantire servizi fondamentali per la vita dei cittadini e gradualmente si taglia sulla base di un principio sbagliato anche di comodo insomma ci sono meno soldi da quando insomma si è da quando la seconda repubblica si è aperto gli occhi e si è dovuto intervenire sulle casse pubbliche si è tagliato sempre più sugli enti locali e sempre poco sul governo centrale ed è un errore, devo dire, è una cosa che accomuna tutti i governi sono succeduti in maniera maggiore e minore ma insomma diciamo che i tagli li ha fatto anche il centro-sinistra quando era al governo e li fa anche il governo attuale, devo dire su base locale poi si assiste a questo congelamento delle parti al fatto che emozioni di questo tipo sono promosse quando al governo c'è l'avversario e non quando

c'è un governo allo stesso colore che pure magari attribuisce dei tagli. Quindi credo da un lato e dall'altro lato anche che effettivamente insomma in passato ci siano stati atteggiamenti anche nel presente, in molti casi atteggiamenti poco virtuosi a parte gli enti locali, quindi effettivamente è un rapporto da risanare e da rifondare, credo però che si debba ragionare da questo punto di vista in modo cosa che in Italia si riesce a fare difficilmente uscendo fuori dagli schemi di destra-sinistra ma ragionando appunto sulle esigenze reali e su un patto diciamo istituzionale che servirebbe al di là di chi vince le elezioni nazionali di governo a territori che non può ricadere sempre tutta la crisi economica sempre il problema delle casse economiche sui comuni perché poi dopodiché il paese collassa perché nelle mani dei comuni ci sono appunto i servizi alla persona. Quindi noi da un lato condividiamo buona sostanza della mozione rispetto al problema dei tagli del governo che ci sono ne condividiamo poco invece dei tratti evidentemente ideologici e pertanto su questo tema su questa mozione ci asteniamo. Grazie”.

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Bene, allora se non ci sono altri interventi possiamo procedere a mettere in voto. Ah. Ha chiesto di intervenire l'Assessore Tomassoli. Si Consigliere Vari”.

Il Consigliere A. Vari [Lista Civica – Claudia Sereni]: “Ecco Buonasera Devo dire che effettivamente non volevo intervenire però ho sentito ovviamente dal riferimento del referente di Fratelli d'Italia un intervento di una bassezza incredibile e sono molto contento che questo partito con le forze maggioritarie presenti in questa mozione perché veramente indescrivibile, andando ovviamente sto parlando delle dinamiche che ha parlato del Comune. Cioè si sta parlando dell'ultimo dell'anno delle luci, si sta parlando della cultura cioè offendere la cultura, offendere il fatto di dare libertà al popolo di scendere in Piazza e divertirsi senza andare a spendere, andando in ristorante o in altre cose, questa è l'opportunità che noi stiamo dando e stiamo guardando a qualche migliaia di euro in più sul valore che viene dato al Comune a livello regionale e su tutto? Staino stiamo offendendo la cultura, forse per lei non è una cosa adeguata ma le assicuro che obiettivamente di cultura Scandicci è un passo avanti a tanti altri e credo che prima di dire delle sciocchezze bisognerebbe riflettere. Come sulle insegne cioè le luminarie, le luminarie è un valore per la città, poi ci può stare che un negozio possa mettere la sua luce ma il nostro intento è quello di andare un domani a coprire tutto il territorio e lo stesso come la macchina, cioè stavo parlando di una panda vecchissima sostituita con una macchina ultramoderna e nuova e sicuramente durerà forse vent'anni elettrica cioè obiettivamente credo che sia un intervento per il Comune senza senso quello che ha fatto. Comunque votiamo ovviamente a favore della mozione”.

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Ha chiesto di intervenire il Consigliere Pratesi. Ne ha facoltà”.

Il Consigliere P.G. Pratesi [Alleanza Verdi Sinistra – AVS]: “Buonasera a tutti di nuovo come si può dire che non ci sono stati tagli? Cioè stagli ci sono assolutamente verso i Comuni basta vedere alcune situazioni però mi riallaccio al collega Vari. Fare una polemica sul concertone sulle luci su questo è un po' troppo qualunquista. Il concertone dà la possibilità a chi non potrà spendere per andare dai posti venire qui in piazza gratuitamente e festeggiare. Io sono assolutamente d'accordo naturalmente ci devono essere contributi come ci sono stati messi del Comune per il sociale rispetto a quelli che si sono stati messi per la cultura e per il concertone cosa che l'amministrazione ha fatto poi la macchina un Comune come Scandicci si deve riguardare e si deve cambiare una macchina? che si riguardi ma non è che ha comprato una Cadillac o un'auto blu super blindata. Ha comprato una macchina per trasportare i membri della propria giunta, come

fanno tutti gli altri Comuni, sennò si sarebbe ipocriti. Quindi visto che voi penso che non lo siate teniamoci questi toni un po' più bassi e tutto quanto. Comunque io sono fermamente a favore di questa mozione”.

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Io non ho altri ... Assessore Tomassoli ...”

L'Assessore L. Tomassoli: “eh, insomma ci riesco beh, allora no...”

La Consigliera M.L. Dipalo [Fratelli d'Italia Giorgia Meloni]: “Sì, allora grazie, tanto soltanto un minuto così puoi replicare l'Assessore. Allora, prima di tutto mi rivolgo con cordialità ma all'assessore .. sì, all'assessore .. al collega Vari che parlare di un intervento di una bassezza assoluta mi sembra assolutamente fuori luogo perché possiamo non condividere il parere di un consigliere nostro avversario ma ritenere che l'intervento sia di una bassezza assoluta proprio no, possiamo non essere d'accordo, noi tante volte non siamo d'accordo con i vostri interventi, mi sembra che i toni sono sempre stati abbastanza accesi però parlare di bassezza quando c'è un collega che ritiene una cosa diversa da come la pensate voi, assolutamente questo dimostra quanto invece quando si parla di democrazia e quando si parla di ascoltare il parere dell'avversario su questo mi sembra che avete ancora tantissima strada assolutamente da fare quindi questo prima di tutto. Poi un'altra precisazione, allora non che i tagli siano buona cosa, è ovvio, i tagli ci sono ed è un dato di fatto. Ciò che a noi ci risulta assolutamente indigesta è, e questa è l'ulteriore testimonianza, è la strumentalizzazione di questa, cioè la strumentalizzazione che viene fatta di questa misura e questa solita ipocrisia che c'è veramente di fondo. Questo è assolutamente fuori luogo, allora noi dibattiamo un'altra volta, io non volevo nemmeno intervenire. Noi non siamo contro le luminarie, noi non siamo contro il capodanno, noi, questa cosa è stata già affrontata, noi diciamo soltanto che in un momento come questo si potevano fare scelte diverse, anche perché come ha detto il mio collega, se le luminare sì, alla fine si traducono in due o tre installazioni che non portano luci nella città, non serve assolutamente a niente, serve soltanto avere quell'installazione per farsi i selfie, lì davanti e far vedere quanto queste installazioni sono state fatte. Quindi andiamo fuori da questa logia, noi non siamo contro le luminarie, smettiamo di dire che siamo assolutamente contro la cultura, riteniamo che in un momento come questo, bisognerebbe fare un attimino più attenzione, anche a fronte guardate, cioè dell'intervento che io ho fatto all'inizio sul bilancio, perché quando avanzano così tante risorse in questo modo, allora smettiamo di lamentare, cioè quando andiamo a investire 220 mila euro per la transizione ecologica, cioè non possiamo continuare a lamentarci, poi che i fallici siano, nessuno lo nega è un dato di fatto, ma nemmeno noi siamo contenti, però mi sembra che abbiate come atteggiamento dei bambini degli adolescenti, non c'è riferimento a nessuno, è una metafora, degli adolescenti in cui non ne viene più dato, dopo che magari prima avevano avuto i soldi, e adesso perché stiamo in un momento di ristrettezza economica da parte dei genitori, che non li possono dare i soldi come li avevano dato prima, continuano a puntare i piedi, perché loro con quei soldi ci vogliono andare a comprare le caramelle. Cioè bisogna avere un attimino un senso di responsabilità, poi, e con questo aiuto, non vogliamo parlare delle luminarie? Va bene, non vogliamo parlare dei 10 mila euro di quadri di Staino? Va bene, non vogliamo parlare della macchina? Va bene, a quanto corrispondono i tagli del governo? Un milione di euro. Volete sapere quanto è venuta a costare Piazza Cavour? No, quello che c'entra, perché invece si va a lamentare che i tagli del governo corrispondono ad un milione di euro, e quello obbrobrio di piazza che è stata fatta, è costata per la nostra amministrazione un milione di euro. Quindi, per favore, smettiamo veramente di fare demagogia e faccio l'appello, cioè parliamo, veramente, cerchiamo di diventare un pochino più rispettosi l'uno nei confronti dell'altro e più responsabili. Grazie”.

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Assessore Tomassoli.”

L'Assessore L. Tomassoli: “Sarò un meno accalorato, ma sicuramente le parole spero siano abbastanza chiare. Intanto si guardano i numeri, io ho visto il Titolo 1, tra lo stanziato e il definitivo è aumentato, quindi sulle spese correnti si è incrementato la spesa. Da questo punto di vista abbiamo fatto un lavoro. È stato un lavoro facile? No. Perché a seguito dei tagli sulla spesa corrente abbiamo fatto quindi delle scelte e anche il previsionale 2025 si sta orientando per incrementare quelle spese correnti legate al sociale, all'educazione e alla cultura. Poi mi va bene tutto, mi potete dire tutto, però un governo poi mi fa i tagli e poi si hanno lezioni su come devo spendere soldi, francamente mi fa un po' di difficoltà, però credo che il nostro compito sia quello di mantenere la linea dritta su quello che abbiamo promesso e abbiamo portato avanti in campagna elettorale nei confronti dei nostri cittadini, quindi facciamo delle scelte che siano orientate verso questo percorso. Sono scelte lineari, pulite. Il tema delle luminarie e della parte legata al mondo del Natale, io ricordo che ci sono state richieste importanti di dire il Natale è un punto fondamentale per la nostra comunità, la comunità ci chiede questo, ricordo sempre che dove c'è luce c'è vita, quindi abbiamo fatto una scelta importante, non abbiamo fatto tagli su quei punti strategici fondamentali e abbiamo fatto una scelta importante, secondo me, nei confronti di tutta quella che è la comunità. Sulla macchina che vi devo dire? Si sta avviando un percorso sotto il profilo dell'ambiente, quindi la scelta è stata una scelta chiara, si dà via una vecchia macchina tutta rugginosa, si avvia un percorso per dare un segnale su quello che è il progetto di transizione ecologica, di quello che è il segnale da dare a tutta la comunità, quando si investe, si investe sul progetto dell'elettrico, quindi è stata una spesa, tra l'altro, è una spesa capitale e non corrente, quindi abbiamo preferito, da questo punto di vista, operare ad attingere, perché comunque c'erano un po' di risorse sulle spese conto capitale, rispetto alle spese correnti sarebbe stato un leasing, quindi da questo punto di vista abbiamo fatto anche qui un percorso chiaro, limpido e pulito. Dall'altra parte, nell'ultimo.. *[Varie voci fuori campo]*.. Quindi, i fumetti di Sergio Staino continuano a dire che sulla transizione ecologica si sbaglia a fare i piani, continuano a dire che dall'altra parte, però, lezioni sul genio civile e su che azioni bisogna mettere in campo per la mitigazione del rischio, sulla cultura, secondo me, è un passo importante, quello che abbiamo fatto, di investire delle risorse, e non credo che saremo gli unici, perché comunque Sergio Staino è un artista, è una persona del nostro territorio, quindi io credo che questo sia stato un importante investimento di valorizzazione di quello che è proprio il patrimonio e la cultura e la persona che rappresenta proprio Scandicci, anche da questo punto di vista, quindi credo sia assolutamente un'azione che è fondamentale, quindi su questo la rivendichiamo e siamo assolutamente convinti di questa posizione. Vi ricordo che sul Fondo dei Contributi in Affitto abbiamo messo, oggi, metteremo, perché ancora non è esecutivo, altri 30.000 euro, quindi all'interno del Fondo dei Contributi in Affitto, Fondo Anticrisi e Fondo per la Nota della Sufficienza, arriviamo a quasi 400.000 euro, a fronte di 700 e rotti mila euro di tagli che quest'anno si sono verificati come? In parte sul fondo sociale e in parte, come dissi già a luglio, mascherate da contributo alla spesa per lo Stato centrale, quindi sostanzialmente anziché vedere e applicare il principio di sussidiarietà dall'alto verso il basso, stiamo iniziando un percorso inverso per cui le comunità devono finanziare lo Stato. Se vi sembra un percorso di una comunità e di uno Stato Italia, io non mi ritrovo su questo e rivendicherò questa posizione, perché assolutamente, passatene, vergognoso. Grazie”.

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Ha chiesto di intervenire la Sindaca, Claudia Sereni. Sì, io non ripercorro tutte le varie cose dette fin qui, però e ringrazio Tomassoli per aver sintetizzato anche, diciamo, perfettamente ciò che penso. Però, su Staino, scusatemi, ma devo

fare una precisazione, devo cercare di rendere consapevole questo Consiglio, che noi siamo la prima amministrazione che, anziché lavorare con Sergio Staino e quindi con un personaggio di riferimento nella cultura italiana, in settori che vanno dalla satira alla televisione, allo spettacolo dal vivo, presidente del Club Tenco, dagli anni Ottanta, al cinema, con una produzione importantissima, direttore di un quotidiano nazionale di riferimento, quindi punta di di contatto davvero con tutto il mondo, anche politico e culturale del nostro Paese, un uomo che ha dato a questa città tutto ciò che poteva dare. Ecco, noi siamo la prima generazione politica, il primo consiglio comunale che, invece che avere il suo apporto, avremo la responsabilità di valorizzare quanto lui ha fatto per il nostro territorio e per il nostro Paese. Quindi, prepariamoci tutti a capire che questo primo atto, tra l'altro finanziato su un capitolo già stanziato dal sindaco Fallani, quindi già previsto, non è andato neanche a ricadere nella variazione attuale, era già accantonata questa cifra, questo è solo un primo, piccolissimo atto di ciò che noi faremo per valorizzare il patrimonio culturale e umano di questo personaggio l'altro, non siamo gli unici, Regione Toscana ha fatto un acquisto simile, intitolerà a Sergio Staino un'aula tra le più belle del Consiglio regionale e insieme a Regione Toscana, Unicoop e Fondazione Cassa di Risparmio mettendo zero nel bilancio comunale, il 14 di dicembre apriamo questo primo anche piccolo se vogliamo perché siamo in corsa, non abbiamo avuto modo di fare una grande mostra esaustiva della sua opera, però partiamo perché c'è una richiesta popolare di conoscenza, di memoria, di valorizzazione e di mantenimento di questo patrimonio culturale in vita da parte del nostro territorio, dal territorio regionale e quello nazionale. Quindi io mi auguro che questa memoria che questo processo che dovremmo fare insieme sia un generatore di opportunità culturali per questo territorio, quindi questa un po' denigrazione permettetemelo perché dire le vignette di Staino, allora innanzitutto onore alla satira e quindi anche le vignette hanno tutta la dignità di opere d'arte, ma in realtà noi andiamo anche a comprare tre originali, tre opere d'arte coperte da diritti d'autore, quindi per il comune un patrimonio anche che può essere prestato in occasione di mostre, può anche generare reddito ed è un simbolo in cui gli scandiccesi si riconosceranno perché le opere che abbiamo scelto parlano anche di noi, quindi davvero nella dinamica politica che fa parte di una giusta contrapposizione fra maggioranza e opposizione, però non sminuiamo fino a questo livello una operazione che è solo agli albori, ve lo dico, perché noi tra l'altro saprete anche che è in arrivo questo archivio di Sergio Staino tra l'altro finanziato dalle tasche dei cittadini che a forza di 10 euro, 30 euro 50 euro, sono arrivati a donare oltre 150 mila euro a testimonianza del legame che questo uomo ha avuto non solo con la classe politica ma con il popolo italiano, è stato il primo autore che ha portato la satira in famiglia. Bobo ha fatto una rivoluzione culturale, facendo sì che le vicende di attualità fossero una questione tra padre e figli, bambini, Ilaria e Michele che chiedono a Bobo il perché dei fatti più anche complessi della nostra attualità quindi c'è anche una rivoluzione nel linguaggio culturale per cui davvero posto il rispetto che va messo da entrambe le parti su questo però non guardiamolo in maniera miope e riduttiva nei confronti tra l'altro di una variazione di bilancio che non entra neanche in merito a questi 10 mila euro perché c'erano già dall'inizio dell'anno, ma vediamo il valore aggiunto, vediamo le potenzialità e capiamo che da lì Scandicci da questo patrimonio può solo acquisire valore e anche un peso nel panorama nazionale. Grazie”.

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Grazie alla sindaca Claudia Sereni. Ha chiesto di intervenire Bandinelli”.

Il Consigliere M. Bandinelli [Fratelli d'Italia – Giorgia Meloni]: “Io intervengo brevemente per dire quello che penso, ho sentito molto questa discussione che sinceramente mi ha un attimino bella tosta, intensa. Allora penso questo, ovvio che noi come opposizione valutiamo come vengono spesi i soldi, penso sia una cosa normale quindi anche la scelta politica che ci può essere dietro

una certa spesa questo è logico, è inevitabile e magari noi possiamo dire come opposizione che se fossimo stati noi avremmo preso una scelta differente questo non c'è assolutamente nulla di male. Detto ciò personalmente riferito a quello che diceva la sindaca su Staino, giusto? io non lo conoscevo sinceramente ora lo leggerò e poi farò sapere e lo leggerò ecco, quando si parla di investimenti sulla cultura si parla sempre su soldi investiti, però non saranno mai compresi da tutti secondo me perché quando si investe su un artista, su un musicista su qualunque cosa sia si parla poi a una nicchia di persone o comunque un pubblico ben preciso personalmente io non so se questi soldi saranno ben spesi oppure no mi farò la mia idea leggerò questo fumettista e poi dirò se questi soldi secondo me sono stati ben spesi oppure no. [Varie Voci fuori campo]. Non vignettista scusate? Non lo so artista scusate, pardon. Errore mio. Nulla. Grazie.”

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Grazie Consigliere Bandinelli. Allora se non c'è nessun altro procediamo con la votazione della mozione che abbiamo discusso. Bene. Bene possiamo chiudere la votazione favorevoli 16 contrari 4 astenuti 2. Il consiglio approva questo ordine del giorno”.

(Vedi deliberazione n. 119 del 28.11.2024)

Punto 14 Odg

Mozione del Gruppo Bellosi Sindaco Scandicci Civica su: "Istituzione tornelli all'ingresso della tramvia"

Si da atto che è rientrato il Consigliere S. Pacinotti e che esce dall'aula il Consigliere A. Vari: presenti n. 22, assenti n. 3.

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Passiamo ora al punto 14 mozione del gruppo Bellosi sindaco Scandicci Civica su istituzione tornelli all'ingresso della tramvia sì ha chiesto di intervenire la consigliera Mugnaioni”.

La Consigliera C. Mugnaioni [Bellosi Sindaco – Scandicci Civica]: “Sì buonasera a tutti grazie presidente per la parola allora questa mozione riguarda appunto come dice il titolo l'istituzione dei tornelli all'ingresso della tramvia ad oggi non risulta un controllo adeguato per quanto riguarda i trasgressori che salgono sulla tramvia e quindi si ritiene necessario il fatto dell'istituzione dei tornelli anche perché comunque ci sono in tanti paesi europei anche in altre città e non vedo perché non ci possono essere anche sulla tramvia anche per due motivi il primo perché sennò risulta che chi non paga il biglietto. Scusate. Sono contraria, e credo che questo possa essere condivisibile, il fatto che chi non paga il biglietto poi risulta e quindi è un trasgressore se non riceve appunto la giusta multa sembra il furbetto della situazione e quindi poi le persone che invece normalmente pagano il biglietto sono quasi quelle meno furbe e che quindi alla fine perché devo pagare il biglietto tanto ci sono i trasgressori che poi non vengono mai puniti, ecco. Quindi questa è la prima motivazione oltretutto ci sono anche dei problemi noti di sicurezza sulla tramvia quindi anche recenti problemi di sicurezza e l'istituzione dei tornelli ovviamente limiterebbe ridurrebbe il problema di sicurezza perché ci sono meno accessi di trasgressori quindi ci sarebbe meno via vai senza motivi necessari o di lavoro o comunque motivi necessari per andare a Firenze e meno entrate e uscite e. Quindi ecco la mozione riguarda proprio di proporre l'istituzione dei tornelli per l'ingresso della tramvia al fine di ridurre trasgressori e anche di ri - istituire più sicurezza sulla tramvia. Grazie”.

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Ha chiesto di intervenire il Consigliere Pratesi”.

Il Consigliere P.G. Pratesi [Alleanza Verdi Sinistra – AVS]: “Di nuovo buonasera Presidente, Buonasera a tutti i colleghi presenti mi devo complimentare per una cosa che ho visto che l'articolo sul giornale è più lungo della mozione scritta. Complimenti perché è una cosa importante raggiungere questo. I tornelli alla tramvia io li trovo abbastanza infattibili come si può pensare di mettere i tornelli a una tramvia in una fermata dove la tramvia nasce per essere nell'agilità di essere presa al volo, uno con la bici un altro che può essere un invalido e tutto questo. Poi che vuol dire la sicurezza di chi non paga il biglietto e anche conseguentemente deve delinquere, investiamo più sulla sicurezza, maggiori controlli cose non sempre su la marginalità delle cose. Poi volevo premettere questo dopo il ponte arriva Firenze non lo so se lì ci saranno tornelli. Quindi io sono fermamente contrario”.

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Grazie Consigliere Pratesi. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Anichini”.

Il Consigliere A. Anichini [Partito Democratico – Claudia Sereni Sindaca]: “Il tema del rispetto del pagamento del biglietto è un tema che è anche a noi caro e noi stiamo a far pagare a tutti legittimamente progressivamente le tasse e siamo contro gli evasori in senso lato quindi non soltanto siamo contro condoni siamo anche per la legalità del pagamento del biglietto certo bisogna capire quali sono gli strumenti giusti tornelli al nostro avviso in un sistema di trasporto pubblico locale perché la tramvia ricordo a tutti non è un treno non è una metropolitana ma è un mezzo di trasporto e viaggia su ferro ma urbano e sono come dire come diceva anche il consigliere Pratesi non fattibile rispetto anche alla progettazione che è già fatta. La tramvia è una cosa già fatta quindi è impossibile anche tecnicamente realizzarli ma poi oltre a questo ritornando sul rispetto del pagamento non è vero che è una giungla non è vero che non ci sono controlli. Perché se noi ci facciamo dare i dati da Autolinea Toscane come ho fatto io, si vede che da quando il servizio è gestito da Autolinea Toscane c'è un forte contrasto all'evasione anche del biglietto siamo passati dal 2019 che è entrato in servizio da Autolinea Toscane, diciamo che da Autolinea Toscane può avere tanti difetti, tante difficoltà ma almeno su questo si è impegnato fortemente siamo passati dal recupero dell'evasione da biglietto da 400 mila euro l'anno a più di 700 mila euro. Sono stati introdotti per esempio sistemi molto più semplificati del pagamento. Vi do anche un dato, chi evade di più ora lo dico alla destra in senso chi poi si sente di destra lo prende come vuole, sono gli stranieri che evadono di più sono gli stranieri, ma gli stranieri vengono a visitare la nostra città in vacanza, non gli extracomunitari brutti e cattivi perché molto spesso infatti anche le sanzioni emesse verso la popolazione straniera proprio si vede nei picchi nel momento in cui c'è maggior afflusso turistico. Quindi c'è una difficoltà e quindi anche lì ci sarà da investire sulla formazione e l'informazione dei turisti che vengono a vedere, quindi gli americani, i giapponesi tutti quelli quelli ricchi, non quelli poveri insomma quelli che non vi garbano a voi, ma quelli ricchi e come anche fare il pagamento e devo dire anche il sistema di pagamento con la carta di credito aiuta molto rispetto a questo. Quindi siamo diciamo così in una situazione di gestione, poi anche il recupero dell'evasione e l'investimento da recupero sull'evasione bisogna stare attenti diciamo che il contributo del biglietto tendenzialmente sul trasporto pubblico non è che copri il servizio il biglietto che si paga noi, i cittadini pagano gli abbonamenti non copre il costo del servizio, tendenzialmente un 30% del costo generale del servizio del trasporto pubblico. Quindi a volte è brutto dirlo anche investire troppo nel come dire, reprimere l'evasione che è giustamente sotto l'aspetto di principio a volte ha un costo maggiore rispetto a quanto si recupera. Quindi anche su questo bisogna essere attenti però i dati che ci dà Autolinee Toscane ci dimostra che il servizio

sull'evasione è un servizio gestito e su cui ci ha investito molto e ha portato e sta apportando un costante aumento delle sanzioni di una repressione rispetto all'evasione, quindi siamo contrari a questa mozione che non è basata su dati reali ma solo su percezioni”.

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Ha chiesto di intervenire il Consigliere Bellosi”.

Il Consigliere G. Bellosi [Bellosi Sindaco – Scandicci Civica]: “Grazie Presidente io che la mozione della collega ponga una questione di grande civiltà e di interesse di tutti insomma la tramvia non è ripagata dai biglietti dei cittadini il contributo del Comune di Scandicci è intorno al milione di euro la cifra esatta di quest'anno non la so, forse l'assessore Tomassoli ci può aiutare ma insomma credo il Comune di Scandicci contribuisca annualmente non so se siamo passati al milione e due l'ultimo anno ma insomma è intorno ai 900 mila euro nel 2023 a salire. C'è il tema dell'evasione del biglietto soprattutto c'è il tema della sicurezza. Sono temi sovrapponibili? No. Sono temi che hanno dell'attiguità non sempre sovrapponibili ma comunque dell'attiguità ce l'hanno è chiaro se c'è un sistema di controlli come dire ne beneficia anche la sicurezza da questo punto di vista non lo risolve ma ne beneficia. Torino, tramvia -autobus 2022 sin dalla maggioranza di centrosinistra hanno istituito i tornelli per gli stessi problemi per un alto numero di evasioni, quindi non è vero che non si può fare diciamo una volontà politica ci sono dei mini tornelli, sono strumenti efficaci funzionali apposta per mezzi che non sono la stazione quindi per rendere veloce e immediato l'accesso per chi ha il biglietto ma nello stesso tempo fare un filtro è una questione di volontà politica o di visione però si pone mi pare in modo civile e costruttivo un tema è quello del controllo dell'avere il biglietto quindi di non evadere la tariffa dovuta per usufruire di un servizio pubblico, quindi mi pare insomma che sia un modo di fare opposizione anche assolutamente civile e costruttivo, quindi poi dopo di che è chiaro che il voto servono a posta per confrontarsi per esprimere un voto e quindi per esprimere la maggioranza insomma che ha i numeri per approvare o non approvare le mozioni però appunto approvarle o non approvarle però i tornelli sulle tranvie, sui sistemi leggeri si possono fare, ci sono in ogni parte del mondo, ci sono in Italia, le fa anche laddove governa il centrosinistra noi pensiamo ci sia un tema importante di biglietti e che non sono onorati per durante la tramvia che vada risolto, qualche volta diciamo che quando si assiste a alcune scene di delinquenza sulla tramvia non credo che quelli ci abbiano il biglietto, Pratesi non è vero che tutti quelli che non pagano il biglietto sono delinquenti ma diciamo che quelli che delinquono sulla tramvia mi viene dei dubbi che prima vadano ad obliterare il biglietto e poi vadano a fare qualche atto delinquenziale sulla tramvia, quindi diciamo che forse in qualche modo i tornelli aiuterebbero sia all'evasione ... Come dici? *[Voce fuori campo]* No ti ho detto non è sovrapponibile però mi immagino uno che va per fare il borseggiatore sulla tramvia, mi sembra strano, entri, oblitera il biglietto e poi va a fare il portafoglio e riscende però detto ciò quindi è un servizio è un servizio .. se posso finire... è un servizio quello dei tornelli garantirebbe sia il corretto uso, il corretto pagamento dei biglietti e quindi aiuterebbe le casse del comune che poi di fatto ripagano i portoghesi perché paghiamo noi quelli che montano sulla tramvia senza pagare il biglietto e aiuterebbe anche in parte la sicurezza. Non vi piacciono? Me la respingete. Tutto qua. È una proposta, ripeto, trovata attuazione in molte parti d'Italia e del mondo”.

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Grazie. Grazie consigliere Bellosi. Ha chiesto di intervenire la Consiglieria Dipalo”.

La Consigliera M.L. Dipalo [Fratelli d'Italia – Giorgia Meloni]: “Sì, grazie lo divido brevissimamente il mio intervento nel senso che io ritengo che la mozione che è stata presentata dalla Civica al di là della possibilità di attuazione o meno, comunque sia una mozione comunque

che porta un forte senso civico e che non merita l'ilarità che è stata dimostrata in questa occasione perché per quanto riguarda appunto anche il discorso dei pagamenti dei biglietti appunto è una questione di civiltà è vero come diceva l'Anichini giustamente è vero che il biglietto non riesce a coprire tutto il costo del servizio però i biglietti dovrebbero essere pagati da tutti perché è una questione ... Anichini... che ho detto? [Voce fuori campo]. Ah, ok, bene Detto questo abbiamo anche noi un po' di perplessità su quella che possa essere la vera realizzazione appunto dell'istituzione di questi tornelli ora io non so se la collega Mugnaioni si riferiva a tornelli esterni o interni alla tramvia perché io immagino interni presumo perché esterni sarebbe pressoché impossibile, diventerebbe una cosa infattibile interni si potrebbero in teoria mettere interni nel senso sopra la linea tornelli. Perché i tornelli ci sono esterni come nella metropolitana mettiamo facciamo un esempio oppure interni ora i tornelli interni come? tornelli dentro il tram sì, sì. Esatto. tornelli dentro il tram esatto. Infatti io chiedevo alla collega a chi si riferiva, perché guardate, io cercavo io ho cercato informazioni io cerco un attimino sempre di informarmi, collega Anichini non me la sono inventata io nel senso è stata fatta, perché ho cercato informazioni, sono state fatte delle sperimentazioni in altri comuni nel mettere i tornelli a bordo della tramvia, è stata fatta addirittura una sperimentazione a Roma quando c'era il sindaco Raggi che su una linea tranviaria è stato fatto non è che stava fatta chiaramente su tutti i bus perché voleva essere fatta fare una sperimentazione per vedere se effettivamente l'istituzione di questi tornelli poteva portare o comunque impedire che le persone non salissero a bordo perché altrimenti non salivano è stata una sperimentazione, quindi sono stati messi a bordo, è stata una sperimentazione fallimentare chiaramente perché per poter avere il tornello, cioè per poter far funzionare questo bisogna prima di tutto prevedere che non siano linee tranviarie ad alta percorrenza perché immaginiamoci la nostra linea tranviaria a Scandicci Firenze, Firenze Scandicci con tutti i flussi di persone che ci salgono, basta che il tornello si rompa che uno non abbia il biglietto che succeda qualcosa, nel frattempo la linea tranviaria deve partire, immaginiamoci tutta la confusione che ci potrebbe essere è stata fatta per esempio a Torino, lo riconosco a Torino la sperimentazione è andata bene però è stata fatta su una tratta a lenta percorrenza che riuniva questi paesini, quindi di conseguenza poteva avere senso. Io sto esprimendo le mie perplessità su tornelli a bordo, quindi su questo questa sperimentazione, lo stesso che è stata fatta a Roma, è stata fallimentare perché allora ha senso se ci sono i controllori a bordo, perché chiaramente per evitare il salto del tornello, per evitare che quando si aprano le porte le persone cercano di salire per evitare il tornello bisognerebbe prima aprire la porta di mezzo, far scendere tutte le persone, controllare che nessuno salga in quel momento richiudere la porta nel frattempo è già passata mezz'ora vabbè insomma sto un po' buttando sul ridicolo, però poi una volta è stato fatto questo, si aprono quelli davanti e le facciamo tutti entrare assicurandoci che non ci sia un problema e soprattutto che non ci sia uno che lo vuole saltare, altrimenti c'è veramente un problema grosso di sicurezza per cui la sperimentazione è stata fallimentare e poi i giorni che ha funzionato ha funzionato perché c'erano i controllori a bordo. Ora è impensabile mettere fissi i controllori a bordo e la vigilanza scusatemi, e la vigilanza privata era stata messa, controllori e vigilanza privata perché altrimenti su una linea ad alta percorrenza in questo modo è impensabile, si prolungherebbero troppo tempi e verrebbe meno il senso della tramvia, quindi un po' di preoccupazione c'è sulla fattibilità di questa cosa l'abbiamo anche noi anche se pensiamo che comunque sia una mozione degna di discussione una mozione che è vero, ha parlato anche della necessità di assicurare la sicurezza e il decoro che con i controllori apparentemente può sembrare che appartenga marginalmente però allora io ricolgo un'altra volta l'occasione visto che l'ho introdotto all'inizio del mio intervento, ora c'è anche il Sindaco se ci può all'inizio se il Sindaco non c'era io durante il mio intervento sulla variazione del bilancio chiedevo anche una cosa, secondo me è anche una domanda d'attualità un po' invertita però c'entra anche con questo argomento. E' stata fatta la convenzione Firenze ha fatto la

convenzione appunto per la vigilanza privata nella linea tranviaria perché noi non siamo rientrati in questa convenzione? 'E una domanda che ci tenevo particolarmente perché comunque anche la linea tranviaria sono quattro fermate le nostre sul territorio di Scandicci. Volevo cercare di capire come mai Scandicci non aveva partecipato a questa convenzione che Firenze aveva fatto appunto con la vigilanza privata in attesa dell'autostrada così come è d'accordo con il ministero volevo capire perché colgo l'occasione per dire perché se ci fosse la vigilanza privata si potrebbero risolvere anche con la necessità di assicurare sicurezza e decoro sulla quale noi ribadiamo ovviamente che non possiamo e non essere d'accordo, però per tutte le nostre motivazioni ci asteniamo sulla mozione grazie”.

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Bene, grazie alla consigliera Dipalo. Ha chiesto di intervenire la Sindaca”.

La Sindaca Claudia Sereni: “Allora, innanzitutto vi comunico che la Prefetta in linea con quanto ci aveva detto ci ha convocato per il 3 di dicembre quindi il 3 di dicembre parleremo del parcheggio scambiatore e anche della questione del tram che era già venuta fuori nel precedente tavolo, dove come di Firenze ci ha in qualche modo detto che gli agenti sul tram non scendano a polta greve per ritornare indietro, insomma, loro ci hanno garantito che comunque c'è una percorrenza fino a Costanza e tornare indietro, però è un argomento non trattato nel dettaglio c'è stato uno scambio, ovviamente anzi noi abbiamo anche fatto segnalazioni su questo, ora il 3 ci dovrebbe essere anche Firenze a questo tavolo, vediamo il Prefetto che cosa ci dice e quindi è chiaro che non ha senso ragionare in termini comunali sulla linea del tram, non ha proprio senso, quindi noi non abbiamo preso decisioni perché siamo in un progetto legato alla città di Firenze sempre più ampio, sempre più impegnativo, perché poi le nuove linee porteranno nuove dinamiche per cui noi il nostro punto di vista è questo. Anzi a Firenze abbiamo anche detto che dovremmo ragionare anche in termini di spesa perché noi paghiamo in relazione alle presenze le nostre presenze a Villa Costanza sono talmente alte, sono quasi nella totalità rivolte verso Firenze, quindi abbiamo anche detto riequilibrare le cifre di competenza e tutto ciò che noi andremo anche a risparmiare, ne abbiamo parlato anche col comandante della Polizia Municipale, sarà investito in sicurezza proprio in relazione al tram alle fermate ai parcheggi scambiatori, quindi il tema è ampio, non è un tema che si risolve col tornello, tra l'altro devo dire che c'è un aumento secondo me anche importante di controllo sul tram, di controllori ora che vado ancora più spesso a Firenze in città metro li trovo quasi sempre e fanno tante multe, quindi il controllo è il tema anche dell'acquisto del biglietto della responsabilizzazione si fa anche con un monitoraggio e con il fatto che poi le persone vanno poi a fare il biglietto per responsabilità, ma anche perché ci sono i controlli e quindi poi alla fine ci sono le multe perché le multe ci sono, ora non so i numeri ma GEST non ci ha parlato di un problema di evasione particolare però dobbiamo rendere questo tema, tranviario un tema assolutamente metropolitano. E' impensabile che rimanga nel confine comunale comunque il 3 vedremo, scopriremo quali sono i provvedimenti e poi ne parleremo”.

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Grazie Sindaca. Se non ci sono altri interventi procederei alla apertura della votazione possiamo chiudere la votazione. Favorevoli 3 contrari 15 astenuti 4. La mozione è respinta”.

(Vedi deliberazione n. 120 del 28.11.2024)

Punto n. 15 Odg

Mozione dei Gruppi Consiliari Movimento 5 Stelle - 2050, Partito Democratico, AVS su "In merito alla tutela della retribuzione minima in tutti i contratti di appalto di opere e servizi del Comune di Scandicci"

Si da atto che è rientrato il Consigliere A. Vari e che escono dall'aula la Consigliera C. Mugnaioni, la Sindaca C. Sereni, i Consiglieri G. Pacini, A. Burroni, N. Cacioli: presenti: n. 18, assenti n. 7.

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: "Passiamo ora al numero 15 mozione dei gruppi consiliari Movimento 5 Stelle, Partito dei Morati o AVS in merito alla tutela della retribuzione minima di tutti i contratti di appalto di opere e servizi del Comune di Scandicci. Ha chiesto di intervenire Alderighi la Consigliera Alderighi ne ha facoltà".

La Consigliera G. Alderighi [Movimento 5 Stelle – 2050]: "Ok, sì grazie presidente allora il Movimento 5 Stelle di Scandicci assieme a tutta la maggioranza vuole appunto ribadire come i temi del lavoro e del salario dignitoso siano centrali per l'azione politica portata avanti in questo senso e in questo contesto. L'Italia è tra i pochi paesi europei a non avere un salario minimo legale insieme troviamo la Svezia la Finlandia, la Danimarca e anche l'Austria. Per tale motivo le rispettive forze politiche che qui sostengono la Sindaca Claudia Sereni hanno depositato in Parlamento una proposta congiunta di istituzione di un salario minimo legale di 9 euro lordi l'ora e in questo modo appunto valorizzando la contrattazione collettiva sana cosiddetta e tracciando un confine molto chiaro tra quello che è il lavoro e quello che invece risulta essere sfruttamento sentiamo spesso dire dai detrattori che l'Italia non ha bisogno di un salario minimo legale e stabilito appunto per legge perché come nel caso dei paesi scandinavi i contratti collettivi hanno un'alta copertura dei rapporti di lavoro. Gli stessi detrattori però dimenticano di dire che tra il 1990 e il 2020 mentre da noi registravamo un calo del salario medio .. si scusatemi ... del salario medio annuale del 2,9% tra l'altro l'unico paese in Europa la Svezia segnava un aumento del 63% la Danimarca del 38,7% la Finlandia del 31,8% e l'Austria del 24,9%. Allora, malgrado negli ultimi anni comunque in Italia ci sia stato un aumento esponenziale dei contratti collettivi, infatti le condizioni di lavoro e i salari non sono migliorati anzi, questo non solo perché circa 5 milioni di lavoratrici e lavoratori hanno il contratto scaduto ma anche e soprattutto perché sono dilagati i cosiddetti contratti pirata cioè quei contratti fermati da Sigle di Comodo che comunque alimentano, scusate, di fatto la concorrenza sleale e comprimono le retribuzioni del lavoro salariato e discriminano di conseguenza lavoratori di serie A e di serie B. Il Comune di Scandicci su questo crediamo che possa avere insomma che possa fare la sua parte partendo soprattutto dagli appalti che contrae per garantire i servizi ai nostri cittadini, vigilando sul rispetto di una paga dignitosa per i propri lavoratori e quelli in appalto e intervenendo laddove ovviamente si riscontri in una situazione di criticità. Con questa mozione vogliamo far sentire a tutti coloro che pur lavorando faticano ad avere una vita dignitosa che le istituzioni non dimenticano l'articolo 36 della Costituzione. Il lavoratore ha diritto ad una retribuzione proporzionata alla quantità e alla qualità del suo lavoro e in ogni caso sufficiente ad assicurare a sé e alla sua famiglia un'esistenza libera e dignitosa. Grazie".

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: "Grazie alla Consigliera Alderighi ha chiesto di intervenire il Consigliere Bombaci".

Il Consigliere K. Bombaci [Fratelli d'Italia – Giorgia Meloni]: "Sì, grazie Presidente. Ma confesso onestamente di essere un pochino sorpreso e un po' perplesso dal tenore della mozione

per un motivo molto semplice cioè mi pare ricogliere una certa contraddittorietà fra le premesse della mozione e le sue conclusioni. Allora, tutta la parte narrativa della mozione fa riferimento diretto e indiretto richiamando le fonti giurisprudenziali europee e nazionali alla contrattazione collettiva come strumento attraverso la quale assicurare a tutti i lavoratori quello che la consigliera Alderighi diceva giustamente richiamando l'articolo 36 cioè un salario dignitoso. Viene richiamata la direttiva 2041 del 2022 e la direttiva del 2041 del 2022 fa riferimento alla contrattazione collettiva a cui demanda l'individuazione dei livelli minimi salariali. Viene citata la sentenza della Corte di Cassazione la numero 27713 del 2023 e la sentenza della Corte di Cassazione nell'individuare e nell'indicare al giudice quali sono i parametri a cui si dovrà attenere nell'individuazione dei salari minimi rimanda alla contrattazione collettiva. Vengono citate giustamente le norme del codice degli appalti perché sono quelle che sono direttamente collegate con la mozione in essere e il codice degli appalti fa riferimento alla contrattazione collettiva. Allora mi sorge una domanda perché poi nella mozione si va a chiedere l'individuazione di una quantificazione unitaria predeterminata per legge del salario minimo orario a 9 euro e allora mi chiedo perché non 8, perché non 10, perché non 15? Si vuole obbligare il Comune con questa mozione a funzionare da controllore rispetto alle condizioni applicazioni dei contratti collettivi nelle gare di appalto di opere o servizi pubblici. Addirittura si chiede un report semestrale di vigilanza sull'applicazione del salario minimo. A che serve? Mi chiedo. Perché il codice degli appalti prevede una normativa ampia e molto pedissequa e puntuale che garantisce il pieno rispetto delle migliori condizioni contrattuali del contratto collettivo, migliore in termini diciamo così di garanzia per il lavoratore perché è sottoscritto dalle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative. Quindi a che serve l'intervento residuale suppletivo del Comune? Non si sa. Di fronte a una normativa che è già articolata la direttiva che è stata richiamata la 2041 del 2022 addirittura prevede la clausola di equivalenza contrattuale, proprio per evitare quello che la consigliera Alderighi ipotizzava, cioè fenomeni di dumping salariale che potrebbero penalizzare il lavoratore. Insomma, il lavoratore tramite l'attuale situazione della contrattazione collettiva è tutelato rispetto alle esigenze previste dall'articolo 36 della Costituzione. Perché la sinistra vuole qualcosa in più? Mi chiedo a che pro? Ma a che pro in realtà che sembrerebbe veramente rebus sic stantibus, come si dice sulla base della legislazione e dalla contrattazione attualmente vigente sembra che veramente non ci sia bisogno di un intervento. Mi limito a sottolineare che i contratti collettivi, la maggior parte dei contratti collettivi, prevede un salario minimo orario superiore ai 9 euro. E aggiungo paradossalmente sono quei contratti collettivi spesso sottoscritti da associazioni che non rientrano in quelle comunemente oggetto di dibattito pubblico e mediatico. Non CIGL CISL e UIL, non Confindustria, non Confesercenti e via andare ma organizzazioni più piccole che, ex lato imprenditori, che garantiscono salari più alti dei 9 euro orari. Volete un esempio? L'ultimo è il contratto collettivo dei famosi Raider, su cui sono state fatte battaglie giuste. Sono arrivate a una contrattazione collettiva con Asso Delivery che garantisce un salario minimo orario di 10 euro l'ora. Quindi superiore a quello che viene richiesto per legge. Quindi torno a ripetere, in presenza di un sistema contrattuale di questo tipo, perché invocare la legge? Ma ce lo dice bene non solo l'ultimo punto della mozione, dove si chiede l'impegno del governo a un intervento nazionale, uniformante, ma sostanzialmente i tre quarti dell'intervento della Consigliera. È proprio una battaglia, questa, che non è puntata sul merito, non analizza la situazione attuale salariale che c'è nel nostro Paese. Ma è una battaglia, perdonatemi lo dico senza nessun intento offensivo, ma è una battaglia ideologica, una battaglia di retroguardia, ha quasi un sapore novecentesco da conflitto di classe, qualcosa che oggi non è attagliato alla situazione produttiva del Paese, non è nemmeno attagliato alla situazione lavorativa dei lavoratori. E non mi dilungo su questo perché sarebbe oltremodo lungo e tedioso. Però sono battaglie che esaltano il ruolo del pubblico, dello Stato, richiamato diciamo più volte peraltro dalla stessa Consigliera anche nel paragone con altre realtà europee, che va a scapito però dell'autonomia

privata, dell'autonomia privata collettiva, cioè quella del sindacato. E allora perché dover ricorrere sempre all'intervento regolatorio dello Stato, una specie di leviatano che mortifica la libertà negoziale e riduce in ultima analisi il ruolo dei sindacati. Che rimane tutto al più integrativo. Altro punto che suggerisce l'intervento della consigliera Alderighi. Lei fa riferimento giustamente ad altre esperienze europee che avrebbero diciamo così in larga parte accolto il salario minimo legale. Però su questo punto occorre prendere in considerazione il fatto che nel nostro Paese ancora non esiste ed non è stato codificato una nozione di salario mediano differentemente dai paesi citati dalla consigliera. E non vi sto a dire cos'è perché suppongo che lo sappiate. In mancanza dell'individuazione del salario mediano l'introduzione di un salario minimo a 9 euro, proprio in questa cifra, avrebbe degli effetti imprevedibili. Lo dice l'Ocse dal punto di vista diciamo dell'inflazione, dal punto di vista del rischio del lavoro nero, dell'aggiornamento della legge stessa e della contrattazione collettiva. Quindi rischierebbe di generare un effetto boomerang che andrebbe contro i diritti dei lavoratori e proprio contro l'articolo 36 che ho richiamato giustamente. Ora il salario mediano è quella voce virtuale diciamo che deve essere equilibrato quindi non troppo alto né troppo basso ovviamente per non sacrificare la dignità del lavoro e l'Inps ci parla in una circolare del 2022 di un salario mediano che è attorno ai 12 euro l'ora. L'introduzione del parametro a 9 euro l'ora vorrebbe dire, secondo i metodi di calcolo di economia del lavoro che suppongo conosciate, un salario del 75% rispetto a quello mediano stabilito dall'Inps. E se imposto per legge diventerebbe, come ho detto, rischioso non solo per il mondo del lavoro ma dagli effetti imprevedibili anche in un'ottica macroeconomica e inflazionista. Peraltra un'analisi che deriva dalle considerazioni dell'On.Marattin che anche se adesso c'è un po' qualche di sé, però all'epoca era in Italia Viva. Era fatto un intervento assolutamente preciso in termini di economia del lavoro. In conclusione, perché io non vi voglio annoiare con meccanismi tecnici, oggi la quasi totalità dei contratti collettivi prevedono una soglia minima superiore a 9 euro. Il tema è semmai estendere quanto più possibile la contrattazione collettiva come strumento per arrivare magari a quella soglia lì, ma per effetto di una contrattazione collettiva e non per un limite imposto dalla legge che, come ho detto, avrebbe effetti imprevedibili. È una, a nostro giudizio, l'introduzione legale, anche nei contratti di servizi, anche tenendo conto del ruolo invocato dalla mozione dell'organo pubblico, una forzatura per la quale noi dichiariamo il nostro voto negativo. Grazie”.

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Grazie, consigliere. Consigliere Bombaci ha chiesto di intervenire l'Assessore Vignozzi”.

L'Assessore L. Vignozzi: Sì, grazie Presidente: “Rispondendo al consigliere Bombaci, mi viene un po' da dire di cosa ha paura questa destra, il Governo, anche perché l'intervento che ha fatto più che da un esponente della destra sociale, io me l'aspettavo dal consigliere Pacinotti che viene dall'Italia Viva, che di solito è un po' rappresentato nel panorama dell'arco costituzionale come quella posizione centrista, liberale da questo punto di vista. Però Fratelli d'Italia si professa destra sociale da questo punto di vista, quindi non so, nel partito forse avrete qualcosa da mettervi d'accordo. Questo sì, sicuramente è una proposta ideologica, ma è una proposta anche programmatica, soprattutto perché nel momento in cui abbiamo milioni di italiani che sono dei working poors, ovvero che nonostante abbiano un contratto di lavoro regolare, percepiscono un salario, sono comunque considerati poveri, non riescono comunque ad assicurare a sé stessi, alle proprie famiglie, quei livelli minimi di assistenza, di previdenza, o comunque di sussistenza alla vita, e deve arrivare lo Stato a mettersi, diciamo, a colmare quel gap che permette loro poi di affrontare le incombenze quotidiane. Questo atto, sicuramente a livello comunale, a noi serve per ribadire la vicinanza a questi lavoratori, a questa fascia di popolazione che comunque soffre questa mancanza, o questa non volontà del Governo, e dei Governi anche precedenti, non ci

nascondiamo, di intervenire a tutela dei lavoratori, e soprattutto anche, mi viene da dire, del lavoratore dipendente, che soprattutto in questi anni, e purtroppo con questo Governo di destra, sta scontando tagli su tagli su tagli sul proprio potere d'acquisto, perché ricordiamo sia i report di Banca Italia, ma anche quelli delle istituzioni europee, ci dicono che il salario reale, quindi il nostro vero potere d'acquisto, quanta spesa facciamo al supermercato è meno di quella che facevamo negli anni 90, quindi più di 25 anni fa, e questo è il dato preoccupante, questo è il dato preoccupante, quindi noi come Comune vogliamo esprimere la nostra vicinanza e soprattutto anche cominciare magari a far capire a questo Governo, e alla destra, perché no anche agli amici del centro, che è ora di pensare a delle politiche industriali che non vadano solo a comprimere il costo del lavoro come volano della produttività, e quindi che vadano ad alimentare col surplus degli utili delle aziende ... no no no ... assolutamente è uscito da poco un report guardi, consigliere, che spiega come nel 2024 siano aumentati gli utili, eppure il salario reale dei dipendenti, delle aziende private diminuisca, e questo secondo me secondo il Movimento 5 Stelle, e penso mi posso esprimere, credo anche per tutta la maggioranza di centro-sinistra, che qui in questo Comune e al Governo è inaccettabile, è inaccettabile perché, diciamo così, che il lavoro salariale, oltre a quello del libero imprenditore e dell'impresa, comunque il lavoro salariale è una fetta importantissima della produzione e del prodotto interno lordo del nostro Paese, e sempre di più purtroppo negli ultimi anni stiamo andando incontro a una regolarizzazione, ad un impoverimento del lavoro salariale, e io qui ci tengo molto a sottolinearlo a questo aspetto, perché la spesa dei pensionati e la spesa dei lavoratori dipendenti tiene in piedi quello che è il nostro precario mercato interno, perché il nostro mercato interno dei consumi è ridicolo, perché è ridicolo? Perché abbiamo degli stipendi da fame. Non c'è altra spiegazione da questo punto di vista, io infatti mi spingo da questo palco, tra virgolette, a chiedere al Governo che metta in campo delle politiche industriali che vadano a tutelare i salari, vadano a incrementare i salari, li avevamo, è vero, fino agli anni Ottanta avevamo il meccanismo della scala mobile che con tutte le sue, con tutti i suoi lati negativi ovviamente ha creato anche delle spirali inflazionistiche, ma era un meccanismo di adeguamento del costo della vita per i lavoratori e questo permetteva alle famiglie di acquistare e comunque di consumare permetteva di avere un tenore di vita adatto all'esistenza, alla sopravvivenza e soprattutto alla vita stessa. Ecco a me viene in mente durante il mio percorso accademico mi è rimasto molto impresso il pensiero di un sociologo che parlava dei vincoli benefici per l'espansione industriale, per l'aumento della produttività, ovvero quei vincoli che soprattutto esistono nei paesi scandinavi e soprattutto in Germania in cui il salario è il tema cruciale di una politica industriale di un paese perché se uno Stato si mette a regolare in maniera forte, decisa il salario dei propri dipendenti, dei propri lavoratori, a quel punto le imprese sono costrette a investire sulla ricerca, sulle tecnologie, a trovare nuovi modi per realizzare gli utili, a trovare nuovi modi di sviluppo che non vadano ad incidere sul benessere dei lavoratori. Ecco vede? questo secondo me è il dato pregnante da questo punto di vista, su cui l'Italia dovrebbe mettersi a ragionare, su cui l'Italia finalmente dovrebbe fare quel cambio di passo che fino adesso invece sta scaricando sempre sulle solite vittime perché è troppo facile tagliare il costo del lavoro, è troppo facile comprimere i salari con i contratti pirata come avviene ad esempio anche, mi viene da dire, sul settore pubblico, perché stiamo per arrivare alla pre-intesa del contratto collettivo nazionale del settore pubblico solamente grazie a quelli che si chiamano i sindacati gialli, perché le sigle maggiormente rappresentative a questo contratto non lo firmano, e per un motivo, ma qui non mi voglio dilungare. Ecco, da questo punto di vista è ideologica perché noi siamo dalla parte dei più deboli, vogliamo ribadire questa nostra posizione è anche pragmatica perché i milioni di italiani che in questo momento lavorano e non riescono comunque ad arrivare a fine mese ci chiedono delle risposte e questo è il minimo per essere vicino a loro. Grazie”.

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Grazie al consigliere, all'Assessore. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Francioli”.

Il Consigliere T. Francioli [Partito Democratico – Claudia Sereni Sindaca]: “Sì, grazie presidente sarò brevissimo anche perché penso che la battaglia in punta di diritto almeno questo è il mio parere personale l'abbia vinta l'Assessore Vignozzi, mi dispiace collega però una volta ogni tanto si vede anche in punta di diritto, però credo ritornando al serio che la mozione proposta dalla consigliera Alderighi sia corretta e non inutile rispetto al dibattito di questo consiglio perché la battaglia rispetto al salario minimo è una battaglia politica, è una battaglia ideologica, è una battaglia culturale e sì è anche una battaglia identitaria del centro sinistra e della sinistra perché un anno fa il primo ottobre 2023, veniva bocciata alla Camera, da parte della maggioranza, la proposta di salario minimo avanzata dalle opposizioni quindi da Movimento 5 Stelle Partito Democratico Alleanza Verdi e Sinistra e Azione. Quella proposta fu bocciata ed è una battaglia che si è persa. Fortunatamente seppur non con una potestà legislativa i comuni perché non siamo il solo comune ricordo la proposta avanzata dall'allora Sindaco Dario Nardella e dalla neo eletta sindaca Sara Funaro nel Comune di Firenze. I comuni rispetto alla definizione dei bandi di Chiara sull'attuazione dei propri appalti comunali hanno aperto questa riflessione rispetto al tema del salario minimo e credo che sia un elemento non legislativo e normativo ma un elemento qualitativo, di qual è l'indirizzo politico nell'applicazione sostanziale dell'esercizio delle opere pubbliche che il Comune fa. Perché alla fine è vero che lei ha citato Consigliere Bombarci diverse clausole di salvaguardia che fanno parte anche a norme sovraordinate rispetto ai riferimenti che la Consigliera Alderighi ha portato in dote nella propria mozione, però è altrettanto vero che il sistema degli appalti per come è istituito all'interno del codice preposto lascia delle lacune assai importanti e i comuni sono i primi soggetti a non beneficiare dell'applicazione del codice degli appalti sulle proprie manifestazioni di interesse, sui propri bandi di gara perché rispetto anche al tema della cantierizzazione in questo comune tanto caro giustamente al centro-destra ma anche al centro-sinistra, nel momento in cui si verificano degli appalti o dei bandi di gara che non garantiscono da un punto di vista qualitativo e da un punto di vista reddituale un giusto sostentamento per gli operatori che vengono coinvolti nella realizzazione dell'opera a volte si rischiano due fenomeni per essere molto tranquilli il primo è generico. O i lavoratori vanno in vertenza rispetto alla propria azienda che spesso e volentieri è un subappalto di un subappalto o altrimenti il consorzio per cui si costituiscono le aziende per esercitare quel lavoro pubblico fallisce bene o male ci rimette sempre il lavoratore o la lavoratrice. Questa riflessione non è solo stata adottata dai comuni ma è stata adottata anche dalle regioni, non ultima la regione Puglia che con un potere legislativo con una legge regionale ha di fatto riconosciuto l'obbligo per gli appalti regionali del salario minimo garantito a 9 euro orari e mi permetto una considerazione politica. Non è un tema speculativo perché ce lo dice l'OCSE che se fermiamo la contrattazione sindacale nel limite dei 9 euro lordi orari allora si crea un fenomeno speculativo nel quale non ci potrà essere più una contrattazione o una concertazione per minimi salariali più alti. E' un obbligo politico e nell'applicazione costituzionale del diritto, della fonte di diritto quale la Costituzione italiana riconoscere un salario minimo garantito ai lavoratori e alle lavoratrici. Se poi nel dispositivo normativo che fu bocciato e non emendato dalla maggioranza in governo non è stato proposto l'emendamento al quale si riconosceva sì l'obbligo salariale minimo ai 9 euro e 30 orari però poi si dava la possibilità affinché fosse portato in determinate casi, in determinate categorie a limiti più alti beh è stata una mancanza d'attenzione politica del governo perché forse conveniva bocciare la battaglia più forte delle opposizioni. Detto questo, penso che è la riflessione che continueremo e continueremo a portare avanti, garantendo e sentendoci tranquillo che il Comune di Scandicci ha questa attenzione per i propri appalti pubblici però penso che si debba sempre portare avanti un di più

rispetto alle lavoratrici e ai lavoratori e non un di meno in un momento in cui l'inflazione vera, reale, quella che tocchiamo con mano è quella che veniva ricordata prima dall'Assessore Vignozzi e oggi, proprio notizia di oggi 28 novembre 27 novembre? No, 28 novembre 2024 è che stiamo definendo la riforma IRPEF 2025 che di fatto andrà a riformare il cuneo fiscale che di fatto aumenterà le tasse sui redditi medi quella fascia tra i 32 e i 54 mila euro facendo scomparire, mi sembra sia stato anche l'argomento della discussione di prima la fascia media della popolazione italiana in un momento storico in cui lo sponsor principale della Premier, Giorgia Meloni e della Presidente del Consiglio dei Ministri è un Presidente americano che pronuncia e motiva i dazi rispetto all'intero assetto globale tanto che anche sull'Europa che motiva i dazi rispetto alle materie prime, rispetto ai servizi e soprattutto senza una riflessione, quella nella riforma odierna dell'IRPEF 2025 su quello è il dato dell'inflazione che continua a crescere e non continua a diminuire. Esprimeremo parere favorevole alla mozione presentata dalla consigliera Alderighi e ringrazio tutti i colleghi per gli interventi”.

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Ha chiesto di intervenire il Consigliere Bellosi”.

Il Consigliere G. Bellosi [Bellosi Sindaco – Scandicci Civica]: “Grazie Presidente. Cerco di essere bravo di essere veloce, non bravo allora io non sono un esperto d'economia non ho seguito i colleghi faccio un ragionamento più semplice, insomma, non credo che lavorare per meno di 9 euro l'ora sia una cosa dignitosa lo dico da piccola datore di lavoro con due dipendenti mi è capitata l'ultima selezione delle buste paga ignobili e non capisco neanche chi le sottoscrive perché insomma il conto orario è vergognoso. Il tema dell'Italia è uno dei temi principali cioè il rapporto tra stipendio e costo della vita quindi già 9 euro si parla del livello minimo anzi poi il costo della vita varia molto geograficamente l'Italia dal nord al sud già in queste zone con 9 euro l'ora forse si sopravvive quindi è già un tetto minimo di decenza, quindi io non posso essere a favore. Chiaramente c'è un tema di comune fiscale in Italia quindi si paga uno stipendio 1.500 e dal datore di lavoro costa il doppio, lì si può intervenire si può incidere, ci sono stati provvedimenti in passato, ci sono adesso ma sono ancora insufficienti quindi dovrebbe essere un tema su cui capisco le differenziazioni politiche quindi è giusto che ognuno sostenga le proprie, ma sul fatto che il lavoro debba avere una dignità, debba avere un valore minimo all'ora che appunto è di 9 euro, a me sembra tanto bassa, ma insomma che quella sia un soglia essenziale credo su questo per noi non piova e si voteremo a favore della mozione della collega. Poi ripeto tema diverso è capire come rendere a volte sostenibile per le imprese questo costo orario, ma in realtà poi guardate, non è il costo del personale che rende difficile la vita delle imprese in Italia, sono le tasse, sono gli oneri aggiuntivi è la burocrazia, sono le difficoltà insomma in realtà il costo del personale è un'incisione sull'azienda importante ma non è quello principale, quindi bene il Comune quando dà gli appalti verifica la qualità dei fornitori e dei sub-fornitori. Lo fanno le grandi aziende pensa ai brand di moda del nostro territorio quando danno un appalto a un fornitore può controllano tutta la filiera fino alla fine perché in passato è successo cose di questo tipo e quindi credo che il Comune debba dar l'esempio. Debba garantire a chi lavora per il Comune direttamente o direttamente debba avere una paga minima dignitosa che credo sia un tema di grande attualità e credo sia un tema che non è di riferimento a una parte politica ma un tema di civiltà, non si può lavorare oggi per meno di questa cifra. Grazie”.

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Grazie consigliere Bellosi. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Pratesi”.

Il Consigliere P.G. Pratesi [Alleanza Verdi Sinistra – AVS]: “Io non mi intendo di economia ancora meno però mi intendo di moralità, io mi intendo, uso la parola faccio della moralità una cosa importante per la mia vita, io sono innanzitutto complimenti alla giovane consigliera Alderighi per la bella mozione e poi io sono contento che nel Comune del quale rappresento ci può essere una sicurezza di rispettare il salario minimo di almeno 9,90 euro l'ora, che mi sembra una cosa proprio basilare per la vita. Quindi sono assolutamente d'accordo con la mozione presentata e da noi di gruppo AVS sotto- firmata. Grazie”.

Il Presidente del Consiglio Comunale G. Borgi: “Grazie consigliere Pratesi, se non ci sono altri passare alla votazione di questa di questa mozione apriamo la votazione. Possiamo chiudere la votazione favorevoli 14 contrari 4. La mozione è approvata. Direi che possiamo chiudere i lavori per oggi, vi ringrazio vi invito stasera qui in sala consigliare nella nostra sala a questo incontro con l'Imam di Firenze, il rabbino capo e il direttore dell'ufficio Diocesano Problemi Sociali e Lavoro sul tema “Le religioni e il culto della economia. Grazie dell'attenzione. Vi abbiamo anche passato il calendario delle prossime sedute vi chiedo di appuntarlo bene in modo da non avere problemi delle presenze nei prossimi consigli. Grazie a tutti e al prossimo consiglio”.

(Vedi deliberazione n. 121 del 28.11.2024)

Il Presidente dichiara chiusa la seduta del Consiglio Comunale alle ore 19:38.

I documenti richiamati nel testo in quanto già parte integrante delle rispettive deliberazioni ivi riportati, non vengono materialmente allegati al presente verbale

L'integrale contenuto della discussione relativa alla presente seduta è registrato e conservato a norma CAD.

**Il Segretario Generale Comunale
Dott. Giuseppe Zaccara**

**Il Presidente del Consiglio
Gianni Borgi**